

FIAMME *d'ORO*

Organo di informazione dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

www.ansitalia.it

Anno XXXIII n. 3/2013

IL NUOVO CAPO DELLA POLIZIA

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.44) - ART. 1, COMMA 1, LETT. G) M/300012



**IL 31 MAGGIO
ALESSANDRO PANSA
È STATO NOMINATO
AL VERTICE DEL
DIPARTIMENTO**

**SERVIZI
COMMEMORAZIONE
CARLUCCIO**



**REPARTI SPECIALI
LA POLIZIA SCIENTIFICA**



**ITINERARI
VALNERINA**



Benvenuto al nuovo Capo della Polizia

DEL PRESIDENTE NAZIONALE
DR. CLAUDIO SAVARESE



Inanzitutto voglio esprimere, a nome di tutti, sincere congratulazioni al Prefetto Dr. Alessandro Pansa, posto alla guida del Dipartimento della P.d.S., con la nomina a Capo della Polizia. Sono certo di interpretare la soddisfazione di tutti gli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato per avere, ancora una volta, un Poliziotto tra i Poliziotti. Oltre l'evidente riconoscimento delle sue indubbe capacità personali e professionali, ritengo essere naturale che il vertice di un complesso Organismo, qual è il nostro, sia affidato a chi di quella Organizzazione fa parte da quasi 40 anni, e ne conosce appieno tutte le peculiarità e problematiche. Auguriamo al Sig. Capo della Polizia Pansa le migliori gratificazioni nel suo oneroso incarico, attraverso il raggiungimento di sempre più prestigiosi risultati per la Polizia Italiana. Contestualmente auspichiamo che, nei confronti dell'ANPS, si continui ad avere quella partecipata ed affettuosa attenzione dimostrata in questi ultimi tre anni dal compianto Capo della Polizia Manganelli. Attenzione che si è concretizzata in una rinnovata considerazione ed evidente apprezzamento per le attività, le iniziative e le manifestazioni svolte dal Sodalizio su tutto il territorio nazionale, sempre nel solco delle tradizioni della Polizia. Pur nella nostra legittima e riconosciuta autonomia funzionale e gestionale, non dimentichiamo di essere gli eredi e gelosi custodi di quei valori e principi che ci hanno sempre guidati negli anni del servizio attivo. È un imprescindibile ed indissolubile cordone ombelicale che ci unisce alla "madre", alla quale ci sentiamo affettivamente ed orgogliosamente legati. Siamo, quindi, convinti che le nostre attuali esigenze, e quelle che di volta in volta dovessero presentarsi, saranno comunque serenamente valutate e, ove possibile, anche risolte, proprio per quell'indiscutibile senso di appartenenza che accomuna le due realtà. Attraverso le nostre Sezioni, proponiamo quotidianamente iniziative, manifestazioni ed attività rivolte alla collettività, che certamente esaltano l'immagine dell'ANPS ma che,

in egual misura, si riflettono sull'immagine della Polizia di Stato, che ne riceve la conseguente positiva considerazione da parte della società civile. Da questo deriva l'obbligo al nostro massimo impegno, alla nostra assoluta correttezza e piena lealtà nei confronti dell'Istituzione, lontani dalla ricerca di singole gratificazioni e scevri da inopportuni e dannosi protagonismi personali; un operato rivolto esclusivamente ad esaltare lo spirito di solidarietà e volontarietà dell'ANPS nei confronti di colleghi e cittadini. Questa è la sola strada che ci consentirà di mantenere, e di incrementare, l'apprezzamento del Dipartimento verso la "sua" Associazione, nei riguardi della quale si sentirà così più naturalmente disponibile a risolvere eventuali esigenze. Questo è il nostro lavoro. Questo è il nostro impegno. A proposito di impegni, si avvicina quello che per noi, ma anche per l'Istituzione, è certamente uno dei più gratificanti e condivisi: il Raduno Nazionale ANPS del 2014, che dovrebbe svolgersi nel mese di giugno in una località del Sud. Per il Sodalizio costituirà un indiscutibile e gravoso sforzo finanziario ed organizzativo, che deve avere come scopo principale l'esaltazione del sentimento di appartenenza di tutti i suoi Soci, quotidianamente espresso nelle parole e nei fatti, e che avrà il suo apice nei tre giorni della manifestazione, durante i quali coinvolgerà la cittadinanza della località ospitante. Come al solito, si concluderà con la sfilata di tutte le rappresentanze delle Sezioni, comprese quelle, sono certo, che non hanno avuto la possibilità di partecipare in passato. Per il Dipartimento sarà invece una nuova occasione per fornire il consueto, insostituibile e prezioso supporto di uomini, mezzi e risorse, ad evidenziare la sua naturale vicinanza all'ANPS, attraverso la quale ha certezza di poter continuare a trasmettere i suoi intramontabili valori nel tessuto sociale. Al lavoro, dunque, con la consueta serietà e l'abituale impegno!

Un affettuoso abbraccio a tutti.

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE
presidente@anspitalia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@anspitalia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@anspitalia.it

Giovanni ROSELLI

roselligiovanni@anspitalia.it

Antonio GUERRIERI

guerrieriantonio@anspitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER
segretario@anspitalia.it

SEGRETARIO ECONOMO

Emilio VERRENGIA
verrengiaemilio@anspitalia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrillopasquale@anspitalia.it

Guido CHESSA

chessaguido@anspitalia.it

Marcello CHIRULLI

chirullimarcello@anspitalia.it

Camillo CORAZZARI

corazzaricamillo@anspitalia.it

Dante CORRADINI

corradinidante@anspitalia.it

Marcello DI TRIA

ditriamarcello@anspitalia.it

Donato FERSINI

fersinidonato@anspitalia.it

Sergio LISCI

liscisergio@anspitalia.it

Isabella MASSA

massaisabella@anspitalia.it

Pierpaolo MENINI

meninipierpaolo@anspitalia.it

Vincenzo SARDELLA

sardellavincenzo@anspitalia.it

Mauro VOLPINI

volpinimauro@anspitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@anspitalia.it

SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO
gobbosergio@anspitalia.it

Mario SAMPIETRO

sampietromario@anspitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froldidoriano@anspitalia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI
caldaresivincenzo@anspitalia.it

Carlo LOMBARDO

lombardocarolo@anspitalia.it

Francesco MAZZATOSTA

mazzatostafrancesco@anspitalia.it

Felice MOLITERNO

moliternofrancesco@anspitalia.it

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Dott. Claudio SAVARESE
Tel. 0670496450
presidente@anspitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Isp. Capo Michele PATERNOSTER
Tel. 0670496450
segretario@anspitalia.it

ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Socio Giuseppe DE LUCA
Tel. 0677278613

SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI E SITO INTERNET

Socio Flavio FINILI
Socio Roberto STAITI
Tel. 0677278502
uia@anspitalia.it

RAPPORTI CON LE SEZIONI

Socio Giancarlo GABRIELLI
Tel. 0677278214

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE

Socio Costantino MURRU
Tel. 0677278619
amministrazione@anspitalia.it

SITO ANPS

www.anspitalia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO

Socio Alessandro MELE
06.70496450 328.3192966
fiammedoro@anspitalia.it

*Da utilizzare solo per le comunicazioni,
le notizie e gli articoli riguardanti la rivista.*

Numero Fax 0677278204

Fuori dall'orario di ufficio
(9,00/12,00 – 15,00/18,00 dal lunedì al venerdì)
sul numero 0670496450
è attiva la segreteria telefonica.



ORGANO D'INFORMAZIONE
TRIMESTRALE DELL'ANPS

ANNO XXXII n. 3 - 2013

Direttore Responsabile
Claudio Savarese

Redazione
Alessandro Mele
Pasquale Carrillo
Guido Chessa
Marcello Chirulli
Donato Fersini

Segreteria di redazione
Michele Paternoster

**Direzione, Amministrazione
e Redazione**
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06.70496450
Fax 06.77278204

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 del 19/5/1975
Iscrizione al ROC n. 10436

Progetto grafico e impaginazione
Editoriale Idea Srl
Via A. Gandiglio, 81
00151 Roma
Tel. 06 65797535
Fax 06 65741338
www.editorialeidea.it
info@editorialeidea.it

Stampa
D'Auria Printing SpA
Zona industriale Destra Tronto
64016 S. Egidio alla Vibrata (TE)
info@dauriagroup.com

Finito di stampare nel mese
di Settembre 2013

Foto e articoli anche se non
pubblicati non si restituiscono.
Ogni collaborazione è volontaria e gratuita.
La pubblicità della rivista è inserita
a titolo gratuito.

Sommario

EDITORIALE	pag. 3
LA PAROLA AI LETTORI	pag. 6
CONSIGLI AL CITTADINO Multe, arrivano gli sconti	pag. 8
LA BACHECA	pag. 9
NOTIZIE LIETE	pag. 10
L'ESPERTO RISPONDE Piccolo vademecum per l'aspirante pensionato della Polizia	pag. 12
ATTUALITÀ Condominio, si cambia Il decreto semplificazioni	pag. 14 pag. 15
ITINERARI La Valnerina	pag. 18
MOSTRE Dalla draisina alla bici del cardalana: storie di uomini e di mestieri	pag. 20
COME ERAVAMO	pag. 23
LA NOSTRA STORIA Ugo Amodio ed il cane nei servizi di Polizia	pag. 27
REPARTI La Polizia Scientifica	pag. 31
SERVIZI	pag. 40
VITA DELLE SEZIONI	pag. 48
STORIE	pag. 60
SEMPRE NEI NOSTRI CUORI	pag. 64



IN ARRIVO I NUOVI CALENDARI STORICI DELL'ANPS 2014

Sono in preparazione i **calendari storici 2014 dell'ANPS**, dedicati alle Specialità della Polizia di Stato. L'appuntamento per il nuovo anno è con **Polizia a cavallo e Servizio cinofili**. Utilizza il coupon che trovi in allegato per ricevere, a partire dal mese di Ottobre, il tuo pacchetto comprensivo di un calendario da parete ed uno da tavolo, **con il solo contributo di € 20 per le spese di spedizione e imballaggio**.

COUPON

Da ritagliare e inviare a:
Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 - Roma
*Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento
a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale*

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE

Per pacchetto gratuito composto da: un calenario da muro e uno da tavolo
(€ 20 cad. contributo spese di spedizione e imballaggio)



Nome Cognome

Indirizzo

Recapito telefonico Numero di pacchetti

DRIVER CENTER. IL POSTO DI CHI GUIDA.



UN LAVORO PULITO, ANZI TRASPARENTE.

L'efficienza in un'autofficina è fondamentale. Per questo organizzazione, informazione e pulizia in un DRIVER CENTER™ sono il primo segno di professionalità che vogliamo dare; lo troverai anche per tariffe, ospitalità, disponibilità, precisione. Il cambio pneumatici, l'assistenza tecnica, la piccola meccanica: se i dettagli fanno la differenza, da lì partiamo per meritarci la tua fiducia.

Driver[™]
Pneumatici & Assistenza

PIRELLI

www.driver.it



Multe, arrivano gli sconti

30% di sconto per chi paga entro 5 giorni

Dal 21 agosto 2013, data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013, si applicano le modifiche dell'art. 202 del codice della strada sul pagamento delle sanzioni stradali. Le norme entrate in vigore permettono di beneficiare della riduzione del 30% delle sanzioni amministrative per molte violazioni del Codice della strada.

In base alle modifiche introdotte, il trasgressore, il proprietario del veicolo e/o l'obbligato in solido potrà usufruire di una riduzione del 30% del minimo edittale della sanzione se provvede al pagamento della stessa entro il termine di 5 giorni dalla notifica e/o contestazione del verbale. La riduzione è valida anche per coloro che riceveranno per posta dal 21.08.2013 un verbale per una violazione commessa prima di tale data. Si può usufruire della riduzione del

30% se il pagamento della sanzione viene versato entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notificazione del verbale per le violazioni delle norme del Codice della Strada che prevedono il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria.

Come si usufruisce dello sconto?

Dopo la notifica, si hanno 5 giorni a disposizione per pagare subito con l'importo ridotto. In alcuni casi, ad esempio se si viene fermati in flagranza di infrazione, è possibile chiedere all'agente la notifica immediata della contravvenzione.

Come faccio a calcolare la percentuale di sconto?

La riduzione del 30% è valida soltanto sulla sanzione prevista dal codice della strada (sono esclusi gli importi di spesa di notifica).

Posso arrotondare l'importo?

No. Quindi bisogna pagare l'importo esatto della multa. Chi, ad esempio, dovesse sbagliare oltre a perdere lo sconto del 30% perde anche il diritto al pagamento in misura ridotta (quello che si applica ai versamenti effettuati entro 60 giorni dalla notifica). Inoltre, vengono calcolate con spese e interessi nella cartella esattoriale. Sul verbale dovrà essere indicato in maniera chiara ed evidente se il pagamento in forma ridotta è ammesso e l'importo che dovrà essere versato entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notificazione.

Per quali sanzioni si applica lo sconto del 30%?

Per tutte le violazioni il cui pagamento avviene entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notifica, con esclusione di quelle che prevedono la sanzione accessoria della sospensione della patente o la confisca del veicolo.

Chi può beneficiare dello sconto?

Lo sconto è valido per tutti i conducenti o proprietari, a prescindere dai punti di patente posseduti.

Posso pagare con carta di credito?

Sì, è un'altra delle novità, ma per questo è necessario che la pattuglia su strada abbia il "Pos" collegato, altrimenti rimangono i soliti canali di pagamento, poste, banca, ricevitorie Sisal.

La riduzione è valida per tutte le infrazioni?

Sono escluse le infrazioni più gravi, ossia quelle che comportano la sospensione della patente o la confisca del veicolo. Sono escluse anche le violazioni connesse all'abuso di alcol alla guida, in quanto tali violazioni sono di carattere penale. Vengono, inoltre, escluse le infrazioni per guida in stato di ebbrezza, ossia tasso alcolemico resti compreso tra 0,5 e non superiore a 0,8 g/l.

RADUNO MILANO 19 NOVEMBRE

Il 19 novembre 2013, in occasione della ricorrenza dell'assassinio dell'Agente Antonio Annamura, è stato organizzato un raduno presso il 3 Reparto Celere di Milano, di tutti coloro che, di ogni grado e qualifica, sono transitati per quel Reparto dal 1968 in poi. Per i partecipanti si è reperita la possibilità alloggiativa presso il Residence Ripamonti al costo di 25 euro pro capite a notte.

La Questura di Milano metterà a disposizione bus navetta per il trasporto dei partecipanti.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI:

Carmine Abagnale (3357989006 - 3493723072)
 Mario Tritto (3393152284)
 Berardino Bosco (3387542246)

CARI SOCI, AVETE UNA BELLA STORIA DA RACCONTARE?

Inviateci un racconto, corredato anche di fotografie e una breve scheda biografica, sui vostri trascorsi in Polizia o sulla vostra Sezione ANPS, sulla vita associativa o sulle persone e le vicende umane che possono sicuramente appassionare tanti altri Soci. I racconti migliori saranno pubblicati su queste pagine. Inviatemi i testi all'indirizzo della Redazione: fiammedoro@ansitalia.it

Nell'insero pubblicato sul numero 2 del 2013, "Le origini dell'Associazione ANGPS-ANPS", abbiamo ommesso i doverosi ringraziamenti al Consigliere Nazionale ANPS Pasquale Carrillo ed al Presidente dell'ANPS Firenze Sergio Tinti, per la partecipata ed affettuosa collaborazione prestata nella ricerca di dati, documenti e riferimenti storici. Ci scusiamo con i diretti interessati per la mancanza e con l'autore dell'articolo, il Consigliere Guido Chessa.

CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario IBAN
IT61F0100503371000000001305

INTESTATO:
 Associazione Nazionale della Polizia di Stato
 Bollettino postale sul ccp. n. 70860788

INTESTATO:
 Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Napoli, 9 settembre - 1 ottobre 1943; Roma,
 9 settembre - 4 giugno 1944

Tra il 28 settembre e il 30 settembre 1943, durante le "Quattro giornate", Napoli fu coinvolta in un'epica insurrezione popolare che costrinse alla resa le forze tedesche e permise la liberazione della città.

Gli Agenti della Questura parteciparono ai combattimenti, che costarono un tragico tributo di sangue, riconosciuto con alcune decorazioni al valor militare. Anche nella Roma occupata i Poliziotti furono fondamentali nell'arginare le barbare azioni dei nazifascisti. Nell'imminente 70° anniversario di quei fatti lontani, l'Ufficio Storico della Polizia di Stato si rende disponibile a custodire la documentazione, oggetti e cimeli nonché la testimonianza, anche indiretta di chi visse quegli importantissimi giorni di Storia.

Ufficio Storico della Polizia di Stato
 Via Bernardino Telesio 3 00195 Roma
dipps.ufficiostorico@interno.it
 06 46538566/7 (fax)

Si ricorda a tutte le Sezioni di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica fiammedoro@ansitalia.it per inviare rapidamente tutte le notizie da pubblicare sulla rivista.

Si ricorda, inoltre, che Fiamme d'Oro è un trimestrale; tutto il materiale deve essere inviato entro e non oltre le due settimane che precedono ogni uscita.

Il prossimo numero sarà chiuso entro Novembre 2013.

AUGURI DALLA REDAZIONE

AVELLINO

Il consigliere Nicola Vicale è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, nel corso della celebrazione della festa del 2 giugno.



Avellino, il consigliere Nicola Vicale.

TRIESTE

Egidio Odomiri ha festeggiato i suoi 100 anni insieme ad amici e parenti nella sede ANPS. Tra gli invitati, erano presenti il questore di Trieste Giuseppe Padulano, il consigliere nazionale ANPS Isabella Massa, il consiglio direttivo della sezione e l'assessore comunale Bruno D'Agostino.



Ostuni, il socio Messina e consorte

OSTUNI

Il socio Andrea Messina e la gentile consorte Anna Barletta, il giorno 8 giugno, in occasione di una gita della sezione ANPS sul Gargano, si sono soffermati presso la cripta di San Michele Arcangelo di Monte Sant'Angelo, ove durante la cerimonia religiosa hanno ricordato il vincolo sacramentale dei loro cinquant'anni di matrimonio.



Napoli, Giuliana con il nonno Luigi.

VENEZIA

Ennio Azzarà, vice presidente della sezione ANPS, in occasione del 67° anniversario della Repubblica, ha ricevuto l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



Ruvo di Puglia, il piccolo Felice Fabio.

NAPOLI

Auguri alla piccola Giuliana, nella foto insieme al nonno e presidente della sezione par-



Trento, Giulia e Pierino Tomasi.



Trieste, Egidio compie 100 anni.



Venezia, il vice presidente Azzarà



Como, Gennaro Stiano e Angelina.



Udine, Fabio Floreani e Claudia.



Rieti, il piccolo Samuele Bastioni.

tenopea Luigi Gallo, per il suo quinto compleanno.

COMO

Gennaro Stiano ha festeggiato il suo 93esimo compleanno, tra l'affetto della moglie Angelina Buonocunto, dei figli e degli amici.

RUVO DI PUGLIA

I soci Michele e Felice, rispettivamente padre e nonno, inviano gli auguri al piccolo Felice Fabio per il suo secondo compleanno.

UDINE

Fabio Floreani e la signora Claudia Vidal hanno coronato il loro sogno d'amore convolando a giuste nozze presso la Chiesa di San Giovanni in Monte, a Ragogna; nella stessa occasione hanno battezzato il loro primogenito Flavio, festeggiati da parenti, amici e tanti colleghi in divisa.

Il consigliere della sezione di Udine Nicola Del Canto ha ricevuto dal prefetto Ivo Salemmè l'attestato dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

TRENTO

Il socio Pierino Tomasi saluta la nipotina Giulia nel giorno del suo battesimo.

RIETI

Benvenuto al piccolo Samuele Bastioni, nipote del consigliere Maurizio Cingolani.

VARESE

Il consigliere Sergio Innusa, in occasione della Festa del 2 giugno, presso l'Università Insubria di Varese, alla presenza del prefetto Giorgio Zanzi, è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica.



Varese, a destra il consigliere Innusa.



Salerno, Camposano e don Marcello.



Enna, il socio Bellardita con Andrea.



Cesena, il socio Vandelli con i nipoti.

SALERNO

Il presidente Gianpietro Monrone ha consegnato gli attestati di socio benemerito a don Marcello Stanzone, assistente spirituale del gruppo ANPS di Campagna, ed al primo dirigente Raffaele Camposano, direttore dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato.



Cesena, attestato al sindaco Lucchi.



Castelvetro, Maria Giovanna e Francesco.

ENNA

Cresce la famiglia Bellardita con la nascita del piccolo Enea, nella foto in braccio al nonno e socio ANPS Salvatore. Auguri ai genitori Maria ed Enzo ed ai nonni da parte di tutta la sezione ANPS.



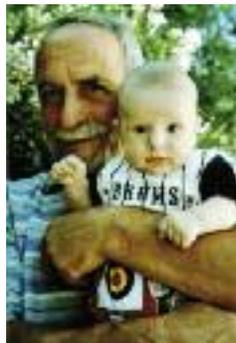
Reggio Calabria, Olimpia con il padre e la madre.



Forlì, il questore con il presidente Benini.

CESENA

Il socio Ugo Vandelli saluta con grande gioia i nipoti Giulia, Elisa, Giacomo e Lorenzo, ultimo arrivato in casa Vandelli.



Montecatini Terme, Natalino ed il piccolo Matteo.



Pavia, festa del 2 giugno.

In occasione della conferenza presso il Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena, il consiglio direttivo della sezione ANPS ha consegnato al sindaco Paolo Lucchi l'attestato di socio benemerito.

CASTELVETRANO

Maria Giovanna Caraccioli, figlia del socio Francesco, ha brillantemente conseguito la laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni, presso l'Università di Palermo, con la votazione di 110 e lode.



Palermo, battesimo di Paolo Drago.



Chieti, il socio Baroncini con il prefetto.

REGGIO CALABRIA

Auguri alla neo dottoressa in psicologia Olimpia D'Accunto, nella foto insieme al padre

Vincenzo, presidente della sezione ANPS, ed alla mamma Nuccia, laureatasi a pieni voti presso l'Università degli studi di Messina.

FORLÌ

Il questore Antonino Cacciaguerra ha consegnato al presidente ANPS di Forlì Bruno Benini un attestato

di compiacimento, per l'impegno e la professionalità profusi nell'organizzazione della cerimonia del 14 giugno 2012, in memoria dell'ex questore Angelo De Fiore.

MONTECATINI

TERME

Benvenuto al piccolo Matteo, nipote del socio Natalino Piacentino, nato il 27 marzo di quest'anno.

PAVIA

In occasione della Festa del 2 giugno, il prefetto Peg Strano Matera, alla presenza del questore Ivana Petricca (nella foto), ha conferito l'onorificenza di Cavaliere OMRI al consigliere Luigi Zucca, responsabile del gruppo ANPS di Vigevano. Alla cerimonia era presente una rappresentanza della sezione ANPS, guidata dal presidente Michele Salvemini.

PALERMO

Benvenuto al piccolo Paolo Drago, nipote del socio Paolo Cataldo, qui ripreso nel giorno del suo battesimo, insieme ai genitori Maria Grazia ed Antonino, la nonna Francesca ed il parroco don Filippo Taormina.

CHIETI

Auguri al socio Marino Baroncini, Medaglia d'oro al servizio. Nella foto, il socio Baroncini insieme al prefetto Fulvio Rocco De Marinis, in occasione della Festa della Repubblica.



PICCOLO VADEMECUM PER L'ASPIRANTE PENSIONATO DELLA POLIZIA

Spettabile Redazione, sono un socio in servizio; tra qualche anno andrò in pensione e vorrei sapere quali sono le novità in materia pensionistica per noi poliziotti e quali le differenze rispetto al passato.

Risponde il socio ANPS Vincenzo Russo, in servizio presso l'Ufficio Amministrativo-Contabile della Questura di Ferrara.

Gentile Lettore, alla luce della Circolare INPS n. 545 del 10 gennaio 2013, prima di dare informazioni circa il collocamento in quiescenza del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico ed eliminare alcuni dubbi, mi permetta di ripercorre le principali tappe che hanno portato e caratterizzano l'attuale disciplina pensionistica del personale della Polizia di Stato.

Il 1982 segna l'anno zero per la Polizia di Stato; il personale assunto in servizio dal 25 giugno di quell'anno, per intenderci quello appartenente al disciolto "Corpo della Guardie di Pubblica Sicurezza", continua a godere delle aliquote pensionabili che prevedono il raggiungimento della massima aliquota dell'80% alla maturazione dei 30 anni di contribuzione utile (44% ai 20 anni + 3,60% per gli ulteriori anni). Per quello assunto, invece, successivamente a tale data è prevista la tabella del personale civile dello Stato - art. 44 DPR 1092/73 - che prevede il raggiungimento della massima aliquota pensionabile alla maturazione dei 40 anni contributivi (35% ai 15 anni + 1,80% per gli ulteriori anni).

Il primo gennaio del 1993 cambiano le modalità di calcolo della base pensionabile. I soggetti interessati sono quelli che alla data del 31.12.1992 non hanno ma-

turato l'anzianità massima contributiva prevista dall'ordinamento di appartenenza. La nuova disciplina prevede che l'importo della pensione venga determinato dalla somma di due quote:

- Quota A - corrispondente all'importo di pensione commisurato all'anzianità contributiva maturata al 31.12.1992 e calcolato secondo la normativa vigente precedentemente a tale data (sull'ultima retribuzione in godimento al momento del pensionamento).
- Quota B - corrispondente, invece, all'importo di pensione commisurato all'anzianità contributiva maturata successivamente all'01.01.1993 e calcolato in base ad un sistema di media delle retribuzioni. Le modalità di determinazioni delle medie delle retribuzioni saranno differenti a seconda o meno del raggiungimento, alla predetta data del 31.12.1992, di un'anzianità contributiva utile pari ai 15 anni.

Va precisato che incidono, altresì, sulla determinazione delle quote A e B sia l'attribuzione dei 6 scatti paga di cui alla Legge 232/90 che l'incremento del 18% di cui alla Legge 177/76. Gli emolumenti accessori, invece, entreranno a far parte della base pensionabile a decorrere dal 1 gennaio 1996, ma esclusivamente per le quote eccedenti l'aumento del predetto 18% e concorreranno alla determinazione della sola quota B.

Il 31 dicembre del 1995, al sistema pensionistico previsto dalla normativa precedente (retributivo) se ne aggiunge un altro, quello contributivo. Nasce il sistema misto. La variazione riguarda il personale che a tale data non ha maturato un'anzianità utile pari a 18 anni. Per il calcolo della pensione alle già previste Quote A e B se ne aggiunge una terza. La C. Per la determinazione della quota C, da stabilirsi con il sistema contributivo, sarà

necessario:

- Individuare la retribuzione annua, prendendo in considerazione tutto ciò che il lavoratore ha percepito in dipendenza del rapporto di lavoro, al lordo di qualsiasi ritenuta.
- Applicare alla retribuzione imponibile annua l'aliquota di computo del 33% (8,80% ritenuta assistenziale e previdenziale Inpdap a carico del dipendente + 24,20% a carico dello Stato).
- Rivalutare il valore ottenuto al tasso annuo di capitalizzazione, facendo ricorso alla variazione media quinquennale del PIL.
- Applicare al montante individuale così ottenuto i coefficienti di trasformazione, relativi all'età del dipendente al momento del collocamento in quiescenza, previsti dalla tabella A della Legge 335/95.

Per il restante personale continua ad applicarsi il sistema pensionistico retributivo.

Nel 1998, l'aliquota pensionabile annua del 3,60% è stata ridotta al 2%. La variazione riguarda il personale appartenente al disciolto Corpo delle Guardie di P.S.. Principale conseguenza di questo cambiamento è l'allungamento dei tempi per la maturazione dell'aliquota massima pensionabile (80%), prevista adesso al raggiungimento dei 37 anni (circa) contributivi anziché 30. Nel 2012, tutto il personale dipendente passa al sistema pensionistico contributivo. Gravemente penalizzato, ovviamente parlando dell'aspetto temporale e non economico, risulta il personale che, all'approssimarsi del compimento dei 53 anni anagrafici e del raggiungimento della massima anzianità contributiva prevista dall'ordinamento di appartenenza, intravedeva una possibilità di accesso alla pensione di anzianità (art. 6 comma 2 D.Lg.vo 30 aprile 1997 n. 165). Maggiormente colpiti sono i dipendenti delle classi 1959-1960, i quali dovranno attendere, per l'uscita anticipata, almeno il raggiungimento dei 57 anni di età anagrafica e la maturazione dei 35 anni di contribuzione utile. Nulla cambia ai fini pensionistici, se non l'aggiunta della finestra mobile di 12 mesi, per il personale che alla data del 31.12.2011 ha già maturato la massima anzianità contributiva prevista dall'ordinamento di appartenenza.

A partire dal 1 gennaio 2013 anche per la Polizia di Stato è previsto l'adeguamento agli incrementi della speranza di vita dei requisiti per l'accesso al pensionamento. Ma vediamo nello specifico cosa succede sia nel caso della pensione di vecchiaia che di anzianità.

Pensione di anzianità

Il diritto al pensionamento si consegue con:

- 57 anni di età anagrafica e 35 anni di anzianità contributiva;
- 53 anni di età anagrafica e la massima anzianità con-

tributiva prevista dall'ordinamento di appartenenza;

- 40 anni di anzianità contributiva utile indipendentemente dall'età anagrafica.

I requisiti anagrafici sopra citati (punti 1 e 2) vanno incrementati di tre mesi, mentre il requisito contributivo (punto 3) subisce tale incremento solamente in caso di accesso al pensionamento indipendentemente dall'età. Riguardo, invece, alle decorrenze economiche del trattamento pensionistico, essa si consegue trascorsi 12 mesi (finestra mobile) dalla maturazione del requisito. In merito si rammenta che nel caso di accesso alla pensione con il requisito dei 40 anni contributivi indipendentemente dall'età anagrafica, occorre tener presente che l'accesso al trattamento pensionistico subisce, rispetto ai 12 mesi di finestra mobile, un ulteriore posticipo di 2 mesi per i requisiti maturati del 2013 e di 3 mesi per quelli maturati nel 2014.

Pensione di vecchiaia

Sono previsti i seguenti limiti di età:

- Dirigente Generale 65 anni.
- Dirigente Superiore 63 anni.
- Altre qualifiche 60 anni.

Anche per i limiti di età, se non sono maturati i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità, si applica l'incremento di 3 mesi nonché la finestra mobile di 12 mesi per la decorrenza economica del trattamento pensionistico.

Uno sguardo all'indennità di buonuscita

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 che ha dichiarato incostituzionale il passaggio del TFS al TFR per i pubblici dipendenti, l'indennità finale di buonuscita continua ad essere conteggiata in ottemperanza alla normativa previgente (DPR 1092/73), prendendo cioè a base di calcolo la retribuzione contributiva utile percepita alla cessazione del rapporto previdenziale. Per un semplice e rapido calcolo dell'indennità netta di buonuscita è possibile procedere nel modo seguente:

Personale dirigente

- Sommare stipendio, indennità perequativa e 60% indennità integrativa speciale.
- Moltiplicare la somma ottenuta per l'80%.
- Moltiplicare il prodotto ottenuto per gli anni retributivi utili (servizio in ruolo, eventuali riscatti ai fini indennità buonuscita).

Altre qualifiche

- Sommare stipendio (stipendio di parametro, RIA e benefici) ed assegno di funzione.
- Moltiplicare la somma ottenuta per l'80%.
- Moltiplicare il prodotto ottenuto per gli anni retributivi utili (servizio in ruolo, eventuali riscatti ai fini indennità buonuscita).



Condominio, si cambia

Novità per riscaldamento fai da te, maggioranze e conto corrente condominiale

Il 18 giugno scorso è entrata in vigore la legge numero 220 dell'11 dicembre 2012, che introduce nuove norme e regole in materia di vita condominiale ed interesserà un gran numero di cittadini. L'obiettivo principale della nuova norma, con i suoi 32 articoli, sarà quello di ridurre l'alto grado di contenziosi e litigi attualmente in essere, prendendo spunto da prassi ormai consuetudinarie. Vediamo nel dettaglio le principali variazioni rispetto alla vecchia legge.

L'AMMINISTRATORE

Le principali novità riguardano gli amministratori, per i quali aumentano onori (dovranno sottoporsi a corsi di aggiornamento continui) ed oneri. Saranno loro, infatti, ad attuare la riscossione forzosa dei crediti condominiali; inoltre, terranno il registro contabile e dell'anagrafe condominiale e sospenderanno il condomino moroso per un semestre dalla fruizione dei servizi. La nomina dell'amministratore è resa obbligatoria quando i condomini sono almeno nove e

resta in carica un anno, intendendo il suo mandato rinnovato per uguale durata. L'accettazione dell'incarico avverrà in forma scritta e, nel caso in cui l'assemblea lo richiedesse, l'amministratore dovrà stipulare una polizza di assicurazione individuale RC. Inoltre, a maggioranza di millesimi ed intervenuti, dovrà attivare un sito web del condominio, che permetterà ai condomini di visionare i documenti e le delibere assembleari. Tra i nuovi compiti dell'amministratore vi è la tenuta di quattro registri: dei verbali, in cui andranno riportate le mancate costituzioni dell'assemblea, le deliberazioni approvate e le dichiarazioni rese dai condomini; delle nomine, in cui andranno annotate

cronologicamente le date di nomina e revoca di ciascun amministratore; dell'anagrafe condominiale, che conterrà le generalità dei singoli proprietari e dei titolari di diritti reali ed i dati catastali di ciascuna unità immobiliare; di contabilità, con entrate ed uscite. Il professionista redigerà inoltre il rendiconto condominiale annuale, che conterrà le entrate e le uscite, oltre ad ogni altro dato finanziario riguardante la collettività, assicurandone una consultazione immediata. Sarà possibile nominare un revisore contabile, ma è imposto l'obbligo di aprire un conto corrente condominiale, per rendere pagamenti e riscossioni più trasparenti.

LE MAGGIORANZE

Particolari ed interessanti modifiche sono state apportate alle maggioranze in sede assembleare. Infatti, per essere valida, l'assemblea in seconda convocazione deve avere 1/3 degli aventi diritto

che rappresentino almeno 1/3 dei millesimi dell'edificio. Per l'ordinaria amministrazione invece è sufficiente la maggioranza degli intervenuti, purché possiedano almeno 1/3 dei millesimi. Per le delibere fuori l'ordinaria amministrazione, come la nomina, revoca o riconferma dell'amministratore, l'approvazione del regolamento condominiale, il via libera a riparazioni straordinarie di notevole entità, servirà la maggioranza semplice ma che rappresenti almeno la metà del valore dell'edificio. Lo stesso quorum viene applicato alle cosiddette "innovazioni agevolate", ossia il contenimento dei consumi energetici e l'uso di fonti di energia rinnovabile, l'installazione di impianti centralizzati per la ricezione televisiva e di reti e impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica, l'installazione di impianti di video-sorveglianza sulle parti comuni. Uno degli aspetti più importanti, è il pagamento anticipato sui lavori

di ristrutturazione dell'edificio; quindi, per ripulire la facciata o cambiare il mattonato dell'androne, gli inquilini dovranno pagare l'impresa prima dell'inizio dei lavori.

RISCALDAMENTO FAI DA TE

La riforma consente al condomino di staccarsi dall'impianto di riscaldamento centralizzato purché ciò non arrechi notevoli squilibri di funzionamento o aggravii di spesa per gli altri condomini. Non v'è l'obbligo di avviso all'amministratore o all'assemblea, ma si dovrà comunque concorrere alle spese di manutenzione straordinaria dell'impianto.

ANIMALI DOMESTICI

Il nuovo regolamento condominiale non potrà più «vietare di possedere o detenere animali domestici», e tra essi il Parlamento ha inteso comprendere tutti gli animali da compagnia, quindi anche

Il decreto semplificazioni

Approvato il pacchetto per la semplificazione amministrativa e fiscale, per i cittadini e per le imprese

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nei mesi scorsi il disegno di legge in materia di semplificazioni, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione; la manovra, definita "a costo zero" dal ministro Gianpiero D'Alia, contiene una serie di misure funzionali alla riduzione degli oneri amministrativi e informativi a carico di cittadini e imprese, utili per il rilancio dell'economia e l'ammodernamento del Sistema Paese. Ecco una mappa delle misure va-

rate che comprendono anche deleghe all'Esecutivo.

AUTO

Meno carta per la "vita" delle autovetture e dei proprietari. Semplificate le procedure per perdite di possesso, furto, cambi di residenza. E «ogni variazione riguardante la proprietà del veicolo verrà immediatamente e gratuitamente comunicata dal Pra all'interessato con e-mail o sms». Non ci saranno più le intestazioni fittizie dei veicoli, perché sarà necessario pro-

durre l'atto sottoscritto non solo dal venditore, ma anche dall'acquirente per procedere al passaggio di proprietà.

FISCO

Verifiche più snelle per l'Agenzia delle Entrate. Come affermato dal ministro D'Alia, le semplificazioni sul cambio di residenza e sulle relative dichiarazioni che vanno insieme alle tasse sui rifiuti consentiranno di poter perseguire meglio l'evasione fiscale, con accertamenti rapidi. Sempre in campo fiscale,

sparisce la dichiarazione per le eredità fino a 75mila euro. Arrivano, poi, agevolazioni per i professionisti (sulle spese per gli omaggi e per quelle relative a vitto e alloggio); via libera interessi legati ai crediti di imposta; allineate sponsorizzazioni e pubblicità per le detrazioni Iva.

EDILIZIA

Si semplifica la vita delle imprese di costruzione. A esempio, "sono realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non configurino una variazione essenziale e che siano conformi alle norme urbanistiche".

APPALTI

Si modifica il codice dei contratti pubblici, semplificando le procedure per agevolare la partecipazione alle gare da parte delle piccole e medie imprese. In particolare, si prevede che le stazioni appaltanti devono motivare le ragioni della mancata suddivisione dell'appalto in lotti; l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici vigilerà sul rispetto di tale adempimento. Al fine di promuovere lo sviluppo del partenariato pubblico privato, si riconosce alle amministrazioni aggiudicatrici la possibilità di far ricorso a centrali di committenza, anche per l'affidamento dei contratti di concessione di lavori.

PRECEDENZA AI FONDI UE

Tutte le amministrazioni saranno tenute a dare precedenza ai procedimenti, provvedimenti ed atti delle attività connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei, compresi quelli per sviluppo rurale e pesca.



La manovra, definita "a costo zero", contiene una serie di misure funzionali alla riduzione degli oneri amministrativi e informativi a carico di cittadini e imprese, utili per il rilancio dell'economia e l'ammodernamento del Sistema Paese.

MAXICERVELLONE PER LA PA

Una delle deleghe prevede che il Governo adotti un regolamento «per il riordino della disciplina concernente la rilevazione di informazioni e la trasmissione di dati e comunicazioni a carico dei comuni verso altre pubbliche amministrazioni, autorità e istituzioni di controllo».

IL TUTOR D'IMPRESA

Per migliorare i servizi amministrativi alle imprese e assicurare l'efficienza dell'attività amministrativa, il tutor assisterà le aziende dall'avvio al termine dei procedimenti. Il tutor potrà essere il responsabile dello sportello unico per le attività produttive o in un

suo delegato, per i procedimenti che si concludono con provvedimento espresso. Ruolo della figura sarà quello di assistere le imprese dall'avvio alla conclusione del procedimento, curando tutti gli aspetti concernenti sia la normativa applicabile che gli adempimenti necessari.

LAUREA, CERTIFICATO IN INGLESE

Le certificazioni relative ai titoli di studio e agli esami sono rilasciate su richiesta dell'interessato, anche in lingua inglese.

LAVORO

Per semplificare gli adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, si prevede che la visita medica precedente alla ripresa del lavoro sia effettuata soltanto nel caso in cui la patologia sia correlata ai rischi professionali. Viene eliminato l'obbligo a carico del datore di lavoro di inviare all'Inail le certificazioni mediche di infortunio sul lavoro e di malattia professionale, poiché la comunicazione verrà fatta direttamente dal medico.

CONTO CORRENTE PER I BENI CULTURALI

I funzionari dei Beni culturali potranno accendere conti correnti per la raccolta presso il pubblico di contributi destinati a specifiche iniziative di tutela dei beni culturali o paesaggistici. L'uscita temporanea dall'Italia di beni culturali non esposti, ma richiesti da accordi culturali con istituzioni museali straniere, consente di ricevere un corrispettivo per lo sfruttamento economico di tali beni per un periodo che non può essere superiore a dieci anni.

Il Gruppo Elios, un mondo di attenzione



Dietro ciascuno dei circa 600.000 pasti che offriamo quotidianamente ci sono i professionisti della Ristorazione Collettiva. Squadre di lavoro preparate per servire, con efficienza e puntualità, un grande numero di persone eterogenee. Controlli continui sulla qualità delle materie prime e dei cibi. Iniziative ed eventi per promuovere la cultura del benessere. Rispetto per l'ambiente e valorizzazione delle risorse locali.

Per questo il Gruppo Elios è leader in Italia nella Ristorazione Collettiva.

www.elior.it

elior 

Gemeaz
— elior —

COPRA
— elior —

La Valnerina

Il paesaggio, la storia, l'arte, la spiritualità, l'ospitalità, gli sport e la natura sono la ricchezza di questo territorio dell'Umbria.

Uno splendido territorio ricco di natura, storia, tradizioni popolari e gastronomia, una verde vallata che prende il nome proprio dal fiume che l'attraversa: il Nera. Risalendo il corso del fiume si raggiungono gli altopiani della Valnerina, un paesaggio in cui sono ancora fortemente leggibili le impronte e le tracce della millenaria presenza umana sul territorio, della cultura e della storia delle popolazioni che vivono lungo le montagne dell'Appennino.

CASCIA

In qualunque periodo dell'anno si giunga a Cascia, in pellegrinaggio o in visita, si resta colpiti dal fervore di fede e di speranza delle folle di fedeli, giunti da ogni parte del mondo, per rendere omaggio ed invocare l'aiuto di Rita, tanto da farle meritare il titolo di Santa degli Impossibili. La meravigliosa peculiarità di Cascia risiede nell'ininterrotta continuità del sacro attraverso i millenni: dalla leggendaria presenza della Sibilla Porcina, la ninfa veggente che preannunciò la nascita di Santa Rita, alle preziose vestigia del tempio romano dedicato ad Ercole a Villa San Silvestro, dai solitari eremi sparsi sul territorio ai luoghi dove Rita nacque e visse a Roccaporena ed a Cascia.

CERRETO DI SPOLETO

Posto in posizione strategica tra le due valli del Nera e del Vigi, Cerreto racconta le sue vicende storiche tormentate attraverso il carattere fortificato del castello di Cerreto e del borgo sottostante, Borgo Cerreto, a

guardia degli sbocchi delle valli, ed il monastero fortificato di San Giacomo. Per lungo tempo, Cerreto è stato conteso fra Spoleto e la Chiesa di Roma e fra Spoleto e Norcia, in una lunga lotta per affermare la propria autonomia comunale e per strappare al gastaldato di Ponte l'egemonia sul territorio circostante.

MONTELEONE DI SPOLETO

Il paese di Monteleone è inserito in uno degli angoli naturalistici e paesaggistici più gradevoli ed incontaminati dell'intero Appennino Centrale, il Parco Naturale del Coscerno-Aspra, caratterizzato da imponenti rilievi montuosi ricoperti da boschi di faggi e di roverelle intervallati da ampi pascoli e piccoli campi oggi, come migliaia di anni fa, destinati alla coltivazione del Farro, a cui oggi è stata riconosciuta la Dop. La posizione di confine del paese, collocato alla confluenza di antichissime ed importanti vie di comunicazione provenienti da nord (Norcia), da ovest (Spoleto), da sud (Leonessa) e da est (la Salaria, Valle del Tronto) gli valse l'appellativo di Leone degli Appennini, per il suo manifestarsi al viaggiatore come un

castello cinto da mura e torri, e forse anche per il carattere fiero e bellicoso dei suoi abitanti.

NORCIA

La città sabina di Norcia è nota per la sua profonda spiritualità, si trova nella parte più montuosa ed incontaminata dell'Umbria, nell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, sul margine meridionale del grandioso Piano di Santa Scolastica, splendido esempio di paesaggio agrario italiano. Al viaggiatore, che giunga in città attraverso il Piano di Santa Scolastica, subito si svelano le testimonianze del suo glorioso passato romano e medievale: le mura di cinta, la caratteristica forma a cuore e la sua suddivisione in 8 guaitte, che corrisponde al numero delle porte di accesso alla città. All'interno della cerchia muraria il fulcro della vita urbana è da sempre l'attuale piazza San Benedetto, dove le linee armoniose dei principali edifici civili, il Palazzo Comunale e la rocca detta la Castellina, e religiosi, la chiesa di San Benedetto e la chiesa di Santa Maria Argentea, rappresentano un angolo di storia italiana rimasto miracolosamente intatto nei secoli.

POGGIODOMO

Lungo il versante orientale del Monte Coscerno, arroccato su uno sperone di roccia nella tipica posizione dei castelli di poggio sorge Poggiodomo, che vanta due primati: è uno dei più piccoli comuni d'Italia ed è il comune



Accanto, il santuario di Santa Rita a Cascia, in basso a sinistra una veduta di Castelluccio di Norcia.

più alto in quota della Valnerina. Il paese si affaccia sulla Valle del Tisino, che si presenta come una profonda incisione nella scaglia rossa della montagna. L'andamento lineare del torrente è sottolineato dal perfetto allineamento dei centri di Usigni, Roccatamburo e Poggiodomo lungo un antico itinerario che provenendo da Monteleone di Spoleto conduceva a Cerreto di Spoleto. Gli alti e ripidi versanti che circondano i paesi sono interamente occupati da boschi compatti e fittissimi di ornello e di faggio, un prezioso rifugio per la fauna selvatica.

PRECI

Lasciando la Valle del Nera, per risalire la Valle Campiano verso il paese di Preci, si avverte un notevole cambiamento del paesaggio, si entra nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini: alle ripide e boscosissime pendici montane si sostituiscono, improvvisamente, versanti morbidi, quasi pianeggianti; la valle è ampia e luminosa, il paesaggio reca l'impronta dell'uomo, intorno appare imperioso il volto della Natura con le vette imponenti della catena dei Monti Sibillini. Alla confluenza di tre valli sorge il castello di Preci nato intorno ad un oratorio benedettino, come testimoniato dall'origine del nome della città, *preces*, cioè preghiera. Ribellatasi a Norcia alla fine del sec. XV, Preci diventò luogo di rifugio di fuoriusciti e fu distrutta per ben due volte nel XVI sec.. L'avvenuta pacificazione con Norcia, avvenuta nel 1555, coincise con il fiorire della scuola chirurgica, costituita dalle numerose famiglie di medici preciani.

SANT'ANATOLIA DI NARCO

Il legame con il fiume è testimoniato anche dalla tradizione orale secondo



la quale in questa valle vissero due santi eremiti provenienti dalla Siria, Mauro e suo figlio Felice. Secondo il mito la gente chiese loro di essere liberata da un drago che con il suo fiato mefitico rendeva l'aria irrespirabile ed insalubre. Mauro affrontò il drago e l'uccise, Felice piantò in terra il bastone che subito germogliò con fiori e frutti. La metafora della bonifica del luogo attraverso la sotmissione ed il governo delle acque, l'uccisione del drago, è splendidamente illustrata dal bassorilievo posto sulla facciata della Chiesa di San Felice di Narco. La presenza degli eremiti siriani in tutta Valnerina è attestata sin dal sec. VI d.c. Ancora oggi ci si può recare nelle grotte eremitiche dove gli anacoreti solevano ritirarsi in preghiera in tutta la Valnerina.

SCHEGGINO

È un castello di pendio a forma triangolare, coronato al vertice dal Cassero dell'antica rocca. Il paese sorge sulla riva sinistra del fiume Nera in corrispondenza di un restringimento della valle fluviale, conferendo al castello la funzione di guardia di un passaggio obbligato dell'antica strada della Valnerina. L'area più a monte, subito al di sotto del cassero chiamata "capo la terra", è la parte più antica protetta dalle mura medievali. Scendendo verso valle, lungo le strette viuzze sormontate da archi in pietra, si raggiunge il borgo Cinquecentesco che si allunga a fianco del canale che alimentava l'antico mulino. Alle due

estremità del paese le porte della città, Porta del Pozzo e Porta Valcasana.

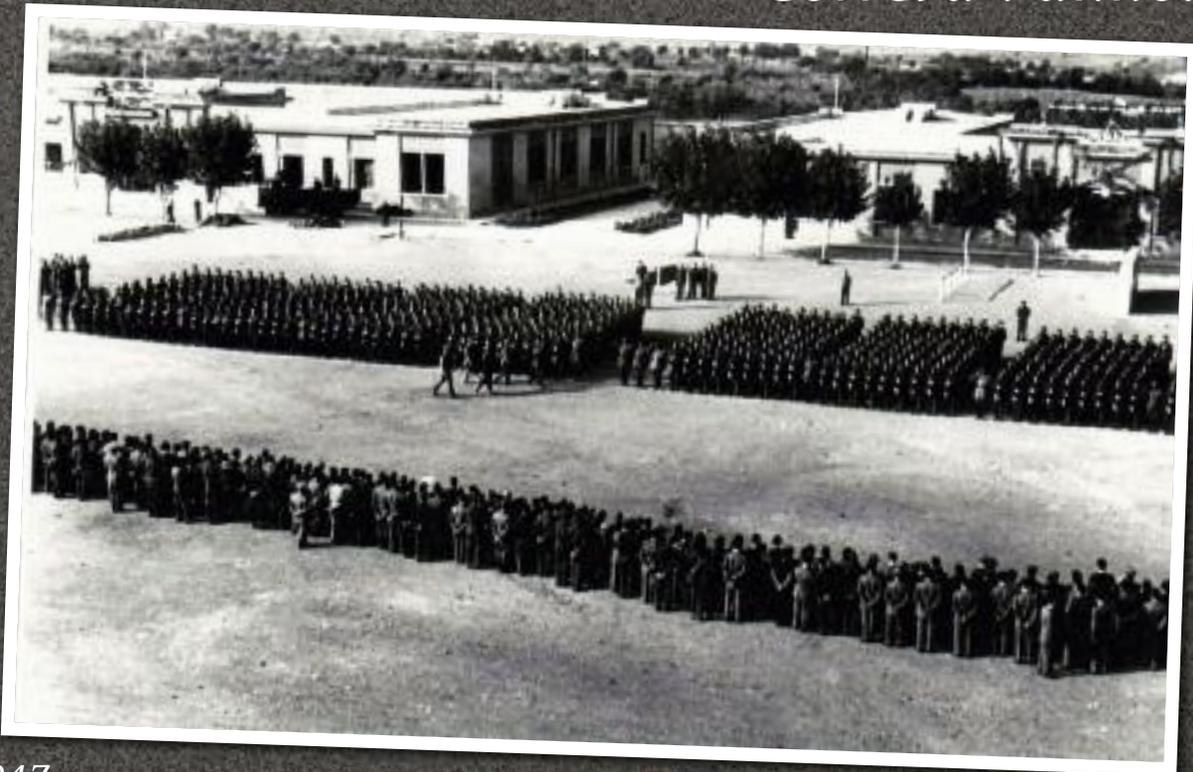
VALLO DI NERA

Una lunga storia umana e naturale, connessa in un delicato equilibrio, ha modellato il territorio del castello di Vallo di Nera, fondato nel 1217, sui resti di un'antica rocca a dominio di uno slargo della valle del Nera. Se da un lato il fiume Nera, che in questo tratto scorre incassato tra ripidi versanti ricoperti da boschi, ha creato nel corso dei millenni uno dei complessi vallivi più interessanti d'Italia, la Valnerina, dall'altro l'uomo, con le sue esigenze di sopravvivenza e di difesa, ha arricchito il luogo creando uno dei più limpidi esempi di castello di poggio, che gli abitanti hanno conservato tanto da far meritare al paese l'onore di rientrare fra "I borghi più belli d'Italia".

A TAVOLA

La Valnerina vanta numerosi prodotti alimentari di alta qualità riconosciuti a livello nazionale ed internazionale fra cui il Prosciutto I.G.P. di Norcia, il Farro Dop di Monteleone di Spoleto, la lenticchia Igp di Castelluccio di Norcia, lo Zafferano purissimo di Cascia, il Tartufo Nero Melanosporum pregiato di Norcia, le trote Fario del fiume Nera, la Cicerchia e la Roveja di Civita di Cascia, oggi Presidio Slowfood, i formaggi caprini e pecorini Igp e Dop, i prodotti della norcineria in genere fra cui salami, salsicce e lonze. Tra i piatti tipici sono da provare la fojata della Valnerina, una torta rustica fatta di pasta "matta" (farina, acqua, poco strutto o olio e un pizzico di sale) erbe di campo, ricotta, pecorino grattugiato e uovo; la polenta alla Valnerina, preparata con farina di farro, lenticchie, pomodoro e salsiccia; e poi ancora le trote al tartufo nero e la Roveja alla contadina, una zuppa preparata con il tipico legume della Valnerina ed odori vari.

Correva l'anno...



1947

*Nettuno, 30 novembre 1947.
Cerimonia del giuramento
del 2° Corso ordinario
e del 2° Corso ausiliario.*



1959

*La guardia di P.S. Salvatore
Palermo, 1° classificato al corso
di Polizia di Frontiera di
Ventimiglia, viene premiato
dal Capo della Polizia, prefetto
Carcaterra. Il 2° premiato, nella
foto, è il maresciallo Pignoloni.*

1940

*L'agente di P.S. Angelo Carrillo
in divisa ordinaria passeggia
tra le strade di Roma.*



1951

*Il socio Giovanni Munaro (il primo
in piedi a sinistra) insieme ai colleghi
nel cortile del Commissariato di P.S.
di Carpi. Al centro della foto,
in borghese, il commissario Tibis.*





1968

*Il socio **Ciro Nolo** saluta i colleghi della Terza Compagnia della Scuola di Vicenza, decimo corso Allievi.*



1970

*Gli atleti **Camillo Corazzari** e **Giovanni Coppat** delle Fiamme Oro, specialità tiro con carabina standard 50 metri. In quegli anni, Corazzari era campione militare di specialità.*

COME ERAVAMO

1970

*Il consigliere della sezione di Pisa
Ciro Pinelli, ritratto
a bordo di una
camionetta presso
a Scuola di Caserta.*



1989

*Primo Raduno dell'Associazione Nazionale della Polizia
di Stato. Nei giorni 30 settembre e 1 ottobre del 1989,
centinaia di soci provenienti da tutta Italia giunsero
ad Udine, aprendo una prospettiva completamente
nuova per il futuro dell'intera Associazione.*



FIRENZE

DALLA DRAISINA ALLA BICI DEL CARDALANA: STORIE DI UOMINI E DI MESTIERI

Al Museo Galileo una mostra sulla storia della bicicletta

In occasione dei Mondiali di Ciclismo (Firenze 22-29 settembre), il Museo Galileo ospita un'appassionante esposizione che racconta al pubblico le principali tappe nella storia della bicicletta. La mostra, che si articola in due sezioni, illustra alcune delle tappe più significative dello sviluppo dei veicoli a due ruote. Nella prima sezione sono esposti antichi bicli che fanno parte delle collezioni

del Museo Galileo, solitamente conservati nei depositi. Gravemente danneggiati durante l'alluvione di Firenze del 1966 e successivamente restaurati, sono stati donati da vari collezionisti. La raccolta spazia dalla draisina, l'antenato della bicicletta che si spingeva con i piedi, allo scuotiossa, il primo velocipede dotato di pedali e freni, dai bicli dalle grandi ruote anteriori fino ai più recenti bicyclette



e bicyclette. La seconda sezione è dedicata alle cosiddette biciclette dei mestieri. Vere e proprie botteghe ambulanti, questi veicoli sono stati modificati e attrezzati con vari strumenti per lo svolgimento di diverse attività. Risalenti al periodo tra i primi anni del Novecento e il secondo dopoguerra, offrono uno spaccato di vita popo-

*Biciclo tipo Michaux, 1870-1875.
In questo biciclo, costruito dalla ditta Sargent di Parigi, i pedali sono applicati all'asse della ruota anteriore, secondo l'invenzione di Michaux. © Museo Galileo.*



Draisina, seconda metà del XIX secolo. Il laccio di cuoio sul telaio serviva a tener fermo un cuscino, la campanella di bronzo per avvertire i pedoni dell'arrivo della draisina. © Museo Galileo.





La bicicletta dell'arrotino, prima metà del XX secolo. L'arrotino è uno dei mestieri ambulanti più diffusi nel passato. In origine si muoveva con una carriola che era anche banco di lavoro: una ruota azionata da un pedale faceva girare la mola per affilare i ferri. In seguito, fu adottata una speciale bicicletta dotata di sostegno: pedalando da fermo, l'arrotino trasferiva il moto alla mola. Una valigetta conteneva vari attrezzi.
© Museo Galileo e Collezione Marco Paoletti.

lare e documentano antichi mestieri, come l'arrotino, il calzolaio, il burattinaio, alcuni dei quali oggi scomparsi. Le biciclette esposte costituiscono una selezione della collezione di Marco Paoletti. La mostra è ideata e curata dal Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza, in collaborazione con Comune di Firenze, Collezione Marco Paoletti, Fondazione Sistema Toscana, Opera Laboratori Fiorentini - Civita



Sotto, la bicicletta del cardalana, prima metà del XX secolo. In passato, i materassi estivi erano imbottiti di fibre vegetali e quelli invernali di lana. Questi ultimi dovevano essere periodicamente svuotati: l'imbottitura era passata nel cardalana per "allargarla" e farla tornare soffice. Il materassaio, figura oggi quasi scomparsa, si muoveva con una bicicletta dotata di cassone sul quale era montato il cardalana. Il cassone conteneva strumenti per svuotare e riempire i materassi.
© Museo Galileo e Collezione Marco Paoletti.

Group e con la partecipazione di Biblioteca delle Oblate - Archivio Storico Comunale Firenze. L'ingresso alla mostra è compreso nel biglietto del museo.

PEDALANDO NEL PASSATO: STORIE DI UOMINI E DI MESTIERI

Fino al 17 novembre 2013
Museo Galileo - Istituto
e Museo di Storia della Scienza
Piazza dei Giudici 1, Firenze
Tel. 055 265 311
www.museogalileo.it



UGO AMODIO ED IL CANE NEI SERVIZI DI POLIZIA

*Nettuno, anni '50.
Un momento di
addestramento del cane.*

Grazie alla passione del Maggiore Generale Amodio,
nasce il servizio cinofilo della Polizia italiana

L'Ufficio Storico della Polizia di Stato ha da poco ricevuto una inedita ed interessante documentazione su Ugo Amodio, Maggiore Generale del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Dalla stessa, in forma di memorie, note autobiografiche ed appunti, in parte confortata dal fascicolo F.A.P. dell'Ufficiale, si evidenzia con chiarezza il suo particolarissimo legame con il cane e quanto la cinofilia e la Polizia italiana gli debbano riconoscenza. Ugo Amodio nacque il 28 gennaio 1896 a Pozzuoli e sin dalla tenera età provò un particolarissimo legame per i cani di famiglia, legame che rimarrà per tutta la vita. Seppur giovane, Amodio fu già un esperto cinofilo, frequentò con assiduità le esposizioni cinofile ed addestrò i cani di famiglia. Nel dicembre 1916, giovanissimo tenente di fanteria, nonostante i ferrei regolamenti, portò con sé nelle trincee di Monte Civitaron (Valsugana) Zago, cucciolo di boxer

tigrato, con cui condivise i rischi del fronte fino al rientro del Reggimento. Nel 1917, tenente dei Carabinieri, per ragioni di servizio dovette cedere a malincuore il fedele compagno di trincea, che affidò ad un alto prelado.

I PRIMI TENTATIVI DI IMPIEGO PRATICO DEL CANE

Proprio in quegli anni, eserciti e polizie di numerosi Paesi fecero alcuni tentativi di impiego pratico del cane; già agli inizi del Novecento la Guardia di Finanza avviò, in via sperimentale, l'utilizzo dei cani nelle aree di vigilanza doganale. L'animale, lanciato all'inseguimento dei trafficanti, "abbatteva" (fermare e immobilizzare) i contrabbandieri evitando l'uso di altri mezzi più cruenti di coercizione fisica. Nella guerra Italo-Turca e, successivamente, nella Grande guerra, il cane risultò utile in numerosi impieghi (guardia, vigilanza, trasporto medicinali e di-

spacci). La Polizia Ferroviaria di Milano nel 1920 fece uno sporadico impiego di unità cinofile con conduttori alcuni agenti investigativi ma, complessivamente, per le Forze di Polizia italiane l'impiego dei cani ebbe carattere sperimentale con animali acquistati da privati, adulti e già addestrati. Probabilmente Amodio maturò il convincimento di un impiego del cane nei servizi di polizia proprio quando entrò nell'Arma; infatti, istruttore di Fotosegnalamento, Armi e Tiro, alla Scuola Tecnica di Polizia, nel settembre 1924 firmò per la rivista "Il magistrato dell'Ordine" l'articolo "Il Cane nei servizi di Polizia", dove è evidente la particolare competenza cinofila. L'articolo riporta alcuni "pratici esperimenti" organizzati dalla Scuola Tecnica per la materia "Tecnica dei Servizi di Polizia" con cani privati ed addestrati; tra gli animali, testimonianza della convinzione dell'autore, due pastori tedeschi provenienti dal canile del conte Oniga di Treviso,

Eva e Cam, alloggiati nella Scuola e da lui mantenuti con ritenute sullo stipendio.

Un importante episodio con protagonista Amodio e i suoi cani fu quando, a seguito del rapimento dell'onorevole del Partito Socialista Giacomo Matteotti, scomparso a Roma il 6 gennaio 1924, per mesi Pubblica Sicurezza e Carabinieri furono impiegati in serrate indagini e battute per rinvenirne la salma. In particolare, la Scuola Tecnica, con gli stessi cani ricordati nell'articolo, concorse ad alcune battute nelle campagne a nord di Roma. A tal proposito, Amodio rivendica nelle proprie memorie, come oggi testimoniato dal figlio Stefano, di aver rinvenuto con Eva e Cam il

Cartolina postale del Corpo, Polizia di Frontiera Terrestre, fine degli anni '50. La foto è stata scattata nel '54 a Rocca di Papa, nei pressi del centro, a sinistra Felice Cappelli, a destra Loreto Sulpizi.



16 agosto 1924, durante una di tali battute, la salma di Matteotti nella Macchia della Quartarella. Rinvenimento il cui merito è storicamente attribuito, esclusivamente, al brigadiere dei carabinieri Ovidio Caratelli.

LA NASCITA DEL SERVIZIO CINOFILO DELLA POLIZIA ITALIANA

Quel rinvenimento provocò una nuova attenzione per l'impiego del cane. Nel novembre successivo Amodio fu inviato dal Direttore Generale della P.S. Crispo Moncada in Germania (dove la polizia faceva uso di cani sin dagli anni Dieci), per studiarne i canili di polizia e per realizzarne uno nella Scuola. L'ufficiale, con passione e competenza, studiò l'impiego degli animali e i metodi di addestramento; dopo accuratissima selezione, importò sei pastori tedeschi (maschi e femmine) ed ingaggiò un noto addestratore tedesco per

avviare a Roma un corso per cinofili. Presentata una relazione del viaggio, fu autorizzato a realizzare un piccolo canile nella Scuola e, nel novembre 1924, iniziò il primo corso cinofilo con l'addestratore tedesco, un carabiniere interprete, e sei vicebrigadieri specializzati proventi cinofili, tra i quali Sgarra Riccardo. Sgarra, dopo la parentesi della Seconda guerra mondiale, sarà ancor più uno dei protagonisti del servizio cinofilo della Polizia. Al termine del corso, di circa sei mesi, tutti i sottufficiali conseguirono il brevetto cinofilo. Tra la documentazione familiare dell'Ufficiale è presente una "Bozza di Regolamento

per il Canile Centrale della Scuola", corredata di minuziosi disegni. Il primo luglio 1925, con l'istituzione del Corpo degli Agenti di Pubblica Sicurezza, il Ruolo Specializzato e la Scuola transitarono nella P.S.; a partire da questa data, inizia la storia del servizio cinofilo della Polizia italiana, le cui origini sono anche merito della passione e perseveranza del Capitano Amodio, nel contempo restituito al Ruolo Generale dell'Arma ed assegnato ad altro incarico. La Regia Polizia sviluppò il settore cinofilo con nuovi protocolli di addestramento per cani e conduttori, per conseguire unità addestrate per la ricerca di persone o cose smarrite, per la cattura di malviventi, per impedire espatri clandestini, per fermare i fuggiaschi. Furono diplomati numerosi altri agenti conduttori ed incrementate le mute con altri esemplari acquistati o allevati con accurati incroci. Negli anni Trenta, la Polizia trasferì parte del canile a Fabbri di Roma (Viterbo) lasciando nella Scuola solo alcuni cani per i servizi nella città, ed aprì un canile a Postumia, allora zona di confine. In pochi anni il settore cinofilo divenne tra i più moderni ed efficienti della Polizia e ben presto fu apprezzato sia in Italia sia all'estero.

IL COMANDANTE AMODIO ED IL CENTRO ADDESTRAMENTO ALLEVAMENTO CANI DI POLIZIA

Il Maggiore Amodio non interruppe nella vita privata il legame con il cane; nel dicembre 1938, transitò nella Polizia dell'Africa Italiana con il grado di tenente colonnello, Comandante della Scuola di Tivoli e, nel 1939, nominato colonnello, fu inviato in Africa orientale, come Questore del Governo Amara. Nelle colonie italiane la guerra travolse sogni, speranze e vite: internato dagli inglesi in Kenia dal dicembre del 1941 al gennaio 1946, condivise con alcuni cani la lunga pri-



A sinistra, Amodio in un'aula del Centro Addestramento Cani di Polizia cura personalmente la formazione dei cinofili. Sotto, il Capitano Amodio (il secondo da sinistra) con Cam e Pitti dopo una battuta alla Macchia Grossa di Vico, nell'estate 1922.



gionia e la nostalgia per la famiglia rimpatriata, la moglie Elena e la piccola Maria Letizia, nata nel 1939 nel capoluogo amarico. Al rientro in Italia, sebbene provato e sofferente di deperimento organico, volle contribuire a ricostruire la Nazione e la Polizia. Da questo momento le notizie desunte dal fascicolo personale F.A.P. sono più certe e dettagliate: nel settembre '46 il Capo della Polizia Ferrari gli affidò il comando della Scuola Allievi Guardie di Nettuno e la ricostruzione del servizio cinofilo, ovvero realizzare un centro di allevamento per cani e un altro per il loro addestramento ed impiego. L'attività del Comandante fu frenetica. Ancorandosi ai suoi valori (la fede cattolica, l'amore per la Patria e il servizio, la famiglia, il cane), riuscì a replicare il proprio sogno giovanile: l'impiego pratico del cane nella Polizia. Con la guerra il servizio cinofilo era andato completamente distrutto; dei numerosi cani disponibili nel 1940 ne erano rimasti sei, ormai anziani. Le tante difficoltà spronarono le poche guardie cinofile a collaborare strettamente con il Comandante che, nel 1947, avviò a Rocca di Papa (Roma) il Centro Addestramento Allevamento Cani di Polizia (Caacp), con nuovi cani acquistati in Italia, e 15 poliziotti comandati dal maresciallo Sgarra, uno

dei primi ad ottenere il brevetto nel 1925. Il Centro Addestramento Cani di Polizia (Caacp) fu stabilito nella Scuola di Nettuno, alle dirette dipendenze di Sgarra, ed immediatamente impiegato con utilità nei servizi d'istituto. In questi anni Amodio fu animato dallo stesso vigore giovanile ed interesse per la cinofilia, alla quale si dedicò con più fervore che mai: volle aggiornare le metodologie di addestramento e d'impiego del cane rispettose delle caratteristiche di ciascuna razza, tentò di introdurne di nuove, come il boxer. A tal proposito nell'agosto 1947 ne acquistò una stupenda cucciola, Astra di San Giusto, che portò con sé alla Scuola. Addestrata personalmente, Astra ottenne incoraggianti premi in più competizioni cinofile ma, complessivamente, la razza non risultò tanto capace e versatile quanto auspicato ed Amodio dovette rinunciare al proposito.

Il Colonnello in soli tre anni ricostruì il servizio cinofili, che tornò ad essere un'eccellenza della Polizia di Stato. Perfettamente efficiente e operativo, con quasi cento cani, che conseguirono numerosi importanti successi, sia in attività di polizia, sia sportivi anche di rango internazionale. Il servizio cinofilo guadagnò per la seconda volta l'ammirazione in Italia e all'este-

ro. Il Centro di Rocca di Papa diplomò i primi militari della Finanza e dei Carabinieri per il rispettivo Servizio Cinofilo e le sue guardie di p.s. furono inviate in alcuni Paesi per impiantare i rispettivi centri cinofili di polizia. Nel 1956, poco prima del pensionamento, volendo ulteriormente contribuire al servizio cinofilo, Amodio chiese al Ministero di essere trattenuto in servizio oltre i limiti di età per la direzione dei canili di polizia, dove propose di introdurre nuove razze. Il Colonnello Amodio è deceduto il 10 aprile del 1971; poco prima, aveva chiesto alla Polizia di far presenziare il suo feretro da "due miei ex-allievi conduttori di Nettuno senza onori militari ma, beninteso, con al guinzaglio i rispettivi cani". Postuma l'ultima promozione: Maggiore Generale con decorrenza 27 gennaio 1956.

*Ispettore superiore
sostituito commissario
Giulio Quintavalli*

*Un vivissimo ringraziamento
al signor Stefano Amodio per la squisita
disponibilità, ed al maresciallo
Loreto Sulpizi, già in servizio al Caacp,
per la preziosa collaborazione.*



Un'offerta imperdibile per i lettori di
Fiamme d'Oro

LAVAZZA A MODO MIO FAVOLA A SOLI 95 EURO

Lavazza A Modo Mio Favola è frutto della collaborazione tra Lavazza ed Electrolux. **Un incontro magico** tra l'eccellenza dell'espresso e la tecnologia di uno dei marchi più conosciuti e apprezzati nel settore degli elettrodomestici.

Compatta e dal design lineare, disponibile in quattro raffinate varianti di colore, Lavazza A Modo Mio Favola ti permetterà di assaporare in ogni momento della tua giornata **tutto l'aroma dell'autentico espresso italiano.**

Una **speciale offerta** riservata ai lettori di Fiamme d'Oro

Oggi puoi acquistare **Lavazza A Modo Mio Favola al prezzo eccezionale di 95,00 euro.** Nella confezione è compreso il **kit degustazione caldo**, per assaporare da subito i grandi espresso Lavazza A Modo Mio.

Approfitta subito di questa opportunità di risparmio. **Ritaglia e compila il modulo d'ordine e invialo via fax al n. 011 2398333.**

a soli
95€



LOVE RED **CHOCOLATE BROWN** **PINOT GREEN** **GRAPE PURPLE**

N.B. L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 31 dicembre 2013.



Compila il modulo d'ordine e invialo via fax al n. 011 2398333

011-4990000

Sì, desidero aderire all'offerta Lavazza e ricevere: una macchina Lavazza A Modo Mio Favola al prezzo di € 95,00 (spese di spedizione incluse)

Pagherò: al ricevimento, in contanti o con assegno non trasferibile intestato al trasportatore.

con carta di credito (indica quale) VISA MASTERCARD AMERICAN EXPRESS
Per tutelare la riservatezza dei tuoi dati personali, il Servizio Clienti ti contatterà telefonicamente per raccogliere numero e scadenza della tua carta di credito. Ti preghiamo di verificare di avere indicato il tuo recapito telefonico.

Scegli qui il colore della macchina:

LOVE RED CHOCOLATE BROWN PINOT GREEN GRAPE PURPLE

COMPILA IN STAMPATELLO CON I TUOI DATI PERSONALI

(* informazioni obbligatorie)

Cognome* _____

Nome* _____

Via* _____ N° _____

Città* _____ CAP* _____ Prov* _____

Tel. (principale)* _____

Tel. (alternativo) _____

Codice Fiscale/P.IVA* _____

Dichiaro di aver preso visione delle condizioni di vendita.

Data* _____ Firma* _____

Le macchine Lavazza A MODO MIO funzionano esclusivamente con **café Lavazza A MODO MIO**. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 31/12/2013. Per il consegna garantito entro Natale, l'ordine deve essere effettuato entro il 10/12/2013. Il presente ordine è valido ed eseguito esclusivamente sul territorio italiano.

DIRITTO DI RECESSO (D.lgs. 206/2005). Il Consumatore può recedere dal contratto mediante raccomandata (in o fax, da inviare a Lavazza all'indirizzo riportato sul presente buono d'ordine). Il recesso deve essere esercitato entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di consegna del prodotto. Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Clienti Lavazza A MODO MIO, tel. 011 2398333, fax 011 2398333, e-mail - info@lavazzamodomio.it

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003. I dati personali raccolti attraverso il presente modulo saranno trattati e conservati da LAVAZZA S.p.A. ai fini di dare esecuzione al presente ordine, nonché per la creazione di una banca dati consumatori. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario ai fini dell'esecuzione dell'ordine. Senza autorizzazione, i tuoi dati personali potranno altresì essere comunicati ed trattati da terzi incaricati dell'invio di informazioni pubblicitarie e comunicazioni commerciali relative ai prodotti Lavazza, anche attraverso l'utilizzo del tuo indirizzo di posta elettronica o della tua utenza telefonica. In ogni momento, ai sensi dell'art. 7, Lei potrà avere accesso ai Suoi dati, chiederne la modifica o la cancellazione, oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo a: LINEA LAVAZZA S.p.A. - Corso Navarra 59 - Torino (TO) Tel 011/2408400 - Fax 011/2398333 - e-mail info@lavazza.it. L'informativa completa in merito al trattamento dei dati da parte di LAVAZZA S.p.A. è disponibile sul sito www.lavazza.it

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI. Presso atto dell'informativa e dei diritti dell'interessato, autorizzo il trattamento e l'utilizzo dei dati personali da parte della LINEA LAVAZZA S.p.A., o di terzi incaricati da Lavazza, per l'eventuale invio di informazioni pubblicitarie e comunicazioni commerciali relative ai prodotti Lavazza, secondo le modalità indicate nell'informativa.

AUTORIZZO NON AUTORIZZO

Data* _____ Firma* _____

VUOI ESSERE ISCRITTO A MIO, IL CLUB A MODO MIO?* SÌ NO

(L'accesso al Club non sarà immediato, ma successivo ad un contatto telefonico o via e-mail di Lavazza che provvederà a fornire i dettagli utili e le modalità di accesso al Club)

LA COMMISSIONE EUROPEA

IN ITALIA



Rappresentanza in Italia
Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma
tel. 06 699991 - fax 06 6791658 - 06 6793652
<http://ec.europa.eu/italia>
comm-rep-it-info@ec.europa.eu

Ufficio regionale di Milano
Palazzo delle Stelline
Corso Magenta, 59 - 20123 Milano
tel. 02 4675141 - fax 02 4818543
comm-rep-mil@ec.europa.eu

L'EUROPA A PORTATA DI MANO

La Rappresentanza in Italia della Commissione Europea:

- comunica in Italia ciò che accade in Europa e viceversa;
- informa i cittadini europei su quali siano i loro diritti;
- evidenzia l'impatto delle politiche comunitarie sul sistema politico, sociale ed economico italiano;
- informa i giornalisti sulle attività della Commissione;
- dialoga con la società civile e le istituzioni politiche, economiche e sociali attraverso seminari e convegni;
- coinvolge i cittadini, soprattutto giovani, nel "dialogo europeo" attraverso lo "Spazio Europa", progetto gestito in collaborazione con il Parlamento Europeo.

La Rappresentanza inoltre ha creato lo "Studio Europa", il primo studio di registrazione dedicato interamente alle politiche dell'Unione Europea.



LA POLIZIA SCIENTIFICA

La Scientifica è una struttura della Polizia di Stato che si occupa di investigazioni tecniche e scientifiche nel campo delle scienze biologiche, chimiche, fisiche, dattiloscopiche ed altre. Il servizio è composto da un ufficio centrale, il Servizio di polizia scientifica, che dirige e coordina gli uffici decentrati sul territorio (i Gabinetti interregionali e regionali, i Gabinetti provinciali ed i posti di segnalamento e documentazione). Dal 1902, anno di nascita, la Polizia Scientifica ha progressivamente migliorato le ca-

pacità di intervento, raggiungendo profili di eccellenza e divenendo supporto imprescindibile nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria, in particolare in occasione del primo intervento sul luogo dove si è commesso un delitto. L'attività di formazione e di addestramento del personale, curata dal Servizio a livello nazionale, punta alla specializzazione degli operatori della Polizia di Stato per consentire la trasmissione delle competenze professionali acquisite ed il mantenimento del livello di eccellenza raggiunto.

LE PRIME METODOLOGIE E LA SCIENZA DELL'INVESTIGAZIONE CRIMINALE

La polizia scientifica, nel significato attuale del concetto, intesa come scienza autonoma applicata all'investigazione criminale, si definisce concretamente agli inizi del diciannovesimo secolo, grazie all'opera fondamentale del medico italiano Salvatore Ottolenghi. I suoi metodi d'indagine si collocano in quel particolare contesto storico del recupero del razionalismo illuminista; per questo



© Losito Matteo

la figura dell'investigatore razionale diventa il protagonista principale della narrazione.

La necessità del rigore scientifico porta in quegli anni a risolvere il problema dell'identità della persona, ossia della necessità di provvedere alla identificazione individuale in modo certo. Il riconoscimento e l'individuazione dell'autore di un reato era basato sul riscontro di contrassegni fisici e sulle testimonianze oculari. Nella seconda metà del 1800, il criminologo francese Alphonse Bertillon mette a punto la tecnica di segnalamento antropometrico basato sulla misurazione di undici parti del corpo umano. Negli stessi anni, il biologo e naturalista Francis Galton realizza il metodo di segnalamento dattiloscopico, che fu poi migliorato da J. Vucentic e, soprattutto, da Richard Henry.



SALVATORE OTTOLENGHI E LA SCUOLA DI POLIZIA SCIENTIFICA

Nel 1903 Salvatore Ottolenghi, fondatore della Scuola Italiana di Polizia Scientifica, ebbe l'intuizione, sulla base anche del principio di Locard (*quando una persona, nell'ambito di un crimine, entra in contatto con un oggetto o un'altra persona, lascia sempre delle tracce sull'oggetto, e l'oggetto lascia sempre delle tracce sull'autore del crimine*), di applicare il metodo scientifico di Bertillon all'ambiente (la scena del crimine), consentendo l'applicazione di una tecnica di esame della scena del crimine universalmente accettata. Nel suo Trattato di Polizia Scientifica, Ottolenghi scrive che, "analogamente a quanto si fa nel ritratto parlato del Bertillon, nel quale si descrivono i caratteri dei connotati e contrassegni personali, in ogni

motivo, il metodo scientifico diventa il solo e unico valido per indagare la realtà. La scienza deve spiegare i fenomeni e costruire una teoria che sia capace di dedurre o prevedere il comportamento. L'esperienza diventa a questo punto il momento necessario, anche se non sufficiente per spiegare il fenomeno, attraverso un procedimento logico

scientifico basato sull'osservazione, l'ipotesi e l'esperimento. Anche l'uomo diventa oggetto della realtà da indagare; qualità positive e negative, in particolare degenerazioni e devianze criminali, devono essere studiate ed analizzate con precisione e rigore. Non a caso fanno la comparsa, tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800, i primi romanzi polizieschi, in cui



© Giommi Dino



© Giommi Dino

sopra luogo dovranno segnalarsi i caratteri delle parti che lo compongono e del contenuto, che equivalgono ai connotati, e i caratteri delle particolarità che gli ambienti e il contenuto presentano che equivalgono ai contrasegni personali". Nel 1902, presso la Sala dei Riconoscimenti delle Carceri di Regina Coeli, Salvatore Ottolenghi, che era stato assistente del fondatore dell'antropologia

criminale Cesare Lombroso, tenne una serie di conferenze in materia di polizia scientifica davanti a 35 funzionari superiori della Questura di Roma. Nel 1926, grazie alle capacità personali ed alla validità delle metodologie adottate, Ugo Sorrentino, che nel frattempo era diventato direttore del Servizio Centrale di Segnalamento e Identificazione, riesce a risolvere grazie alla dattiloscopia un par-

ticolare caso di cronaca giudiziaria, quello dello smemorato di Collegno, identificandolo nel pregiudicato Mario Martin Bruneri, un tipografo che per lunghi anni era riuscito a spacciarsi per Giulio Canella, capitano dell'esercito scomparso durante la prima guerra mondiale.

Nel 1919, con Regio Decreto 2504, Re Vittorio Emanuele III istituisce "in Roma, alle dipendenze del Ministero dell'Interno, la Scuola di Polizia Scientifica per l'istruzione e la preparazione dei funzionari e degli agenti di pubblica sicurezza". La Scuola venne organizzata in tre Servizi: quello di Segnalamento ed Identificazione, Indagini e Ricerche

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL' INTERNO

Visto il testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di PS, in data 21 agosto 1901, nr. 401, ed il regolamento per la sua esecuzione in data 12 dicembre, nr.512,

decreta

- 1) È istituito presso il Ministero dell'Interno un corso pratico di polizia scientifica.
- 2) La frequenza a tale corso, che farà parte del tirocinio prescritto dall'art. 29 del citato regolamento, sarà obbligatoria per gli alunni di P.S i quali non potranno essere ammessi al saggio pratico di cui al successivo art. 52 se non dimostreranno con apposito certificato da rilasciarsi dal

professore incaricato del relativo insegnamento, di aver assistito con diligenza e profitto al corso stesso.

3) Questo avrà per oggetto l'insegnamento mediante lezioni dimostrative ed esercitazioni individuali dei metodi scientifici per la conoscenza, segnalazione, identificazione fisica e morale dei pregiudicati, e per l'accertamento dei reati.

4) A detto corso sarà annesso un gabinetto con materiale didattico necessario pel segnalamento descritto dei connotati, il segnalamento fotografico e psichiche per la fissazione delle impronte dei reati e dei rei nel sopralluogo.

Roma, addì 25 ottobre 1903.
Il Ministro - ZANARDELLI

© Losito Matteo



© Losito Matteo



di Polizia Giudiziaria e Servizio Antropologico-Biografico per i delinquenti, pregiudicati e sospetti. Nel 1925 la denominazione viene cambiata in Scuola Superiore di Polizia. Nel 1956, la sede della Scuola Superiore è stata trasferita nel quartiere Eur, in Viale dell'Aeronautica. Qualche anno più tardi, la Scuola è stata inserita nella Divisione Polizia Criminale della Divisione Generale della Pubblica Sicurezza, per poi essere separata definitivamente dalla Polizia Criminale nel 1965.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCIENTIFICA

Il Servizio Polizia Scientifica è articolato in un Ufficio Centrale, con sede a Roma, presso la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, in 14 Gabinetti Interregionali e Regionali dislocati presso i principali capoluoghi di regione, in 89 Gabinetti Provinciali presenti in tutti i capoluoghi di provincia e in 195 Posti di Segnalamento e Documentazione ubicati, sul territorio nazionale presso i più importanti Commissariati di Pubblica Sicurezza. L'Ufficio centrale è articolato in

quattro Divisioni.

Prima Divisione

Sezione Affari Generali e del Personale; Sezione Coordinamento e Gestione delle Risorse; Ufficio Relazioni Esterne e Progetti - Formazione e Didattica; Unità Analisi del Crimine Violento e supporto tecnico-operativo.

Seconda Divisione

Identità Preventiva; Identità Giudiziaria; Identità Grafica; A.F.I.S. e Evidenziazione Impronte Latenti.

Terza Divisione

Sezione Balistica e Residui dello Sparo; Sezione Biologia Forense;

Sezione Genetica Forense.

Quarta Divisione

Sezione Indagini sulle Droghe; Sezione Indagini su Esplosivi, Infiammabili ed analisi dei Terreni; Sezione indagini sui Documenti, Inchiostri, Vernici, Analisi inorganiche e fibre; Sezione Indagini Elettroniche.

I SISTEMI D'INDAGINE

Il sistema per l'identificazione automatica delle impronte digitali e palmari - Apfis

L' Apfis, acronimo di *automatic palmprint and fingerprint iden-*

tification system, è un sistema informatico in grado di svolgere tutte le attività necessarie per l'accertamento dattiloscopico dell'identità. Il sistema, infatti, acquisisce e memorizza i cartellini fotosegnalatici, li classifica, rileva e codifica i punti caratteristici e, infine, confronta le impronte inserite dagli operatori con quelle di tutti i cartellini archiviati nella banca dati del Casellario centrale di identità. Come risultato di tutte queste elaborazioni, l'APFIS fornisce una lista dei probabili candidati che sarà poi verificata dai dattiloscopisti.

I frammenti di impronta giudicati utili ma non identificati rimangono nella memoria del sistema e vengono confrontati con le impronte inserite successivamente.

INDAGINI SU IMPRONTE LATENTI

Nell'ambito della II divisione del Servizio polizia scientifica, la sezione evidenziazione impronte latenti effettua analisi per rilevare le impronte papillari, le tracce lasciate dalla persona che è venuta in contatto attraverso il palmo

della mano con l'oggetto, sulle superfici dei reperti nella scena del crimine. Le impronte papillari latenti o semilattenti, siccome sono costituite perlopiù da essudato umano, devono essere rilevate con un particolare trattamento chimico che rende l'impronta evidente. Il personale specializzato della Sezione evidenziazione impronte latenti utilizza

varie tipologie di luci forensi per ricercare le tracce sulla scena del crimine quali lo scenscope, l'handscope ed il crimescope.

INDAGINI BALISTICHE

La Sezione indagini balistiche si occupa delle dinamiche balistiche e delle traiettorie di oggetti rinvenuti sulla scena del crimine, grazie ad opportune ricostruzioni

© Losito Matteo



© Giannetti Valerio



© Giannetti Valerio

tricole abrasive su armi da fuoco. Presso la Sezione è presente un sistema informatico denominato Ibis, *integrated ballistic identification system*, dotato di un server ed una stazione di inserimento dati collegati a cinque poli balistici dislocati sul territorio presso i Gabinetti di polizia scientifica di Milano, Ancona, Napoli, Palermo e Reggio Calabria. Il sistema è dotato di un microscopio standardizzato in grado di acquisire le immagini dei bossoli e dei proiettili e di confrontarli tra loro.

RESIDUI DELLO SPARO

Il Laboratorio di analisi dei residui dello sparo è dotato di microscopi elettronici a scansione (Sem) con microanalisi a Raggi X (Edx); questi consentono di effettuare gli accertamenti finalizzati a caratterizzare le particelle microscopiche che compongono i residui dello sparo presenti sui tamponi adesivi acquisiti con i pre-

grafiche. L'attività della Sezione comprende la descrizione, la catalogazione e la determinazione di funzionalità di un'arma, test di fuoco nel balipedio, accertamenti tecnici su manufatti bali-

stici quali cartucce, bossoli e proiettili mediante l'utilizzo di microscopi comparatori, per determinare l'arma che li ha esplosi. Sono anche realizzate tecniche mirate alla rigenerazione di ma-



© Giannetti Valerio



lievi effettuati su persone, indumenti o autovetture. Il laboratorio esegue anche analisi per caratterizzare la composizione di leghe metalliche.

INDAGINI BIOLOGICHE

Le Sezioni di biologia forense e di genetica forense effettuano gli accertamenti tecnici finalizzati a caratterizzare le tracce biologiche acquisite sulla scena del delitto, quali sangue, saliva, resti umani etc. Tutti i campioni, una volta descritti, sono catalogati attraverso un sistema informativo denominato Lims (*Laboratory information management system*) ed a ciascuno viene associato un codice a barre univoco che lo segue durante tutte le fasi di analisi. Grazie a particolari apparecchiature, i campioni sono sottoposti all'estrazione, alla quantificazione, all'amplificazione ed alla tipizzazione del Dna. È quindi possibile comparare il profilo di Dna, ottenuto dalle tracce biologiche, con il Dna della vittima e del sospettato con la finalità di attribuire quella traccia ad una persona. Le Sezioni partecipano annualmente a esercizi collaborativi internazionali, quali il Gednap, organizzati per adeguare e rendere standard le metodiche ed i

protocolli utilizzati nei laboratori dei paesi aderenti e per verificare e confrontare le interpretazioni dei risultati di Dna in ambito forense. Partecipano, inoltre, al gruppo internazionale di lavoro di esperti del Dna in ambito forense (DNA Working Group-DNAWG) presente nella Rete Europea degli Istituti Forensi - ENFSI (European Network of Forensic Science Institutes - www.enfsi.eu).

IDENTITÀ PREVENTIVA

La Sezione comprende il Casellario centrale d'identità, il più consistente archivio di dati identificativi del Ministero dell'Interno, al quale vengono inviati i cartellini fotosegnalatici redatti dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri, dalla Guardia di finanza e, tramite i canali di cooperazione internazionale, dalle polizie straniere. Per la gestione dei cartellini fotosegnalatici archiviati, che attualmente sono circa 11 milioni, il Casellario centrale d'identità si avvale del Sistema automatizzato di riconoscimento delle impronte digitali e palmari APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System), che consente di memorizzare le fotografie, le immagini delle impronte e

i dati anagrafici e biometrici delle persone sottoposte a rilievi. Nell'ambito del Casellario centrale di identità è stato istituito il Gruppo identificazione dattiloscopica con l'obiettivo di garantire ai cittadini una maggiore sicurezza e innalzare l'efficacia delle attività di controllo del territorio.

IDENTITÀ GIUDIZIARIA

La Sezione provvede all'identificazione degli autori di reato attraverso i frammenti di impronte, digitali o palmari, rilevati sul luogo del delitto. Se i frammenti sono ritenuti utili, si procede al confronto, per esclusione o per sospetto, con le impronte delle persone segnalate.

IDENTITÀ GRAFICA

La Sezione identità grafica effettua accertamenti su manoscritti, dattiloscritti, e documenti stampati. L'attività prevede metodologie diversificate in base al prodotto grafico da analizzare. Per le manoscritte sono applicati i principi del metodo grafonomico; il testo viene esaminato per rilevare le caratteristiche generali della grafia ed i dettagli specifici propri dell'automatismo grafico di chi scrive. Successivamente si effettua il confronto diretto dei rilievi effettuati, fino alla formulazione di un giudizio conclusivo. La Sezione si occupa anche del riconoscimento dei caratteri dattiloscrittivi, identificando il tipo di macchina utilizzato ed individuando eventuali anomalie della stessa.

UNITÀ ANALISI CRIMINE VIOLENTO

L'Unità ha il compito di supportare gli organismi investigativi e l'Autorità Giudiziaria attraverso un'attività di studio, analisi ed elaborazione di tutte le informa-



© Giannetti Valerio

zioni disponibili nel caso di omicidi senza apparente movente e/o di particolare efferatezza; omicidi e violenze sessuali riconducibili ad un unico autore; rapine in ambiente videocontrollato. L'Unità segue un metodo basato su quattro momenti fondamentali: esame della scena del crimine; analisi della scena del crimine; analisi delle informazioni; analisi del comportamento. L'Uacv utilizza un sistema di supporto informatico denominato Sistema per l'Analisi della Scena del Crimine (SASC). Tutte le informazioni relative ad omicidi, rapine e violenze a sfondo sessuale trasmesse dall'autorità giudiziaria e/o dagli organismi investigativi, o ricavabili da fonti aperte, vengono analizzate e memorizzate all'interno del sistema informatico, anche allo scopo di ricercare episodi criminali con caratteristiche di analogia o serialità. L'Unità, inoltre,

si occupa dell'elaborazione di identikit e della ricostruzione dei volti. All'interno dell'Unità Analisi Crimine Violento opera un particolare gruppo di investigatori che svolge attività di confronto fra i dati biometrici e descrittivi contenuti nella scheda "persona scomparsa" con quella del "cadavere non identificato", previsto dal sistema Ri.Sc.

UNITÀ DELITTI INSOLUTI

Nel 2009, con decreto del Capo della Polizia Antonio Manganeli, è stata istituita, presso la Direzione Centrale Anticrimine, l'Unità Delitti Insoluti (UDI), composta da personale del Servizio Centrale Operativo e del Servizio Polizia Scientifica, che rappresenta l'organismo di riferimento per gli uffici investigativi della Polizia di Stato ed i Gabinetti di Polizia Scientifica, nel settore delle indagini sui delitti irrisolti. L'Unità

ha il compito di coordinare e promuovere, anche con partecipazione diretta, tutte le indagini sui cosiddetti "casi freddi"; inoltre, sovrintende all'implementazione dell'archivio SASC (Sistema Analisi Scena del Crimine) da parte dei Gabinetti di Polizia Scientifica. L'Unità segnala alle Squadre Mobili ed ai Gabinetti di Polizia Scientifica le nuove opportunità di approfondimento scientifico ed investigativo, e si esprime sulle metodologie di esplorazione adottate dagli uffici investigativi.

Per le fotografie si ringraziano Matteo Losito, Davide Barbaro, Valerio Giannetti e Dino Giommi - Polizia di Stato.

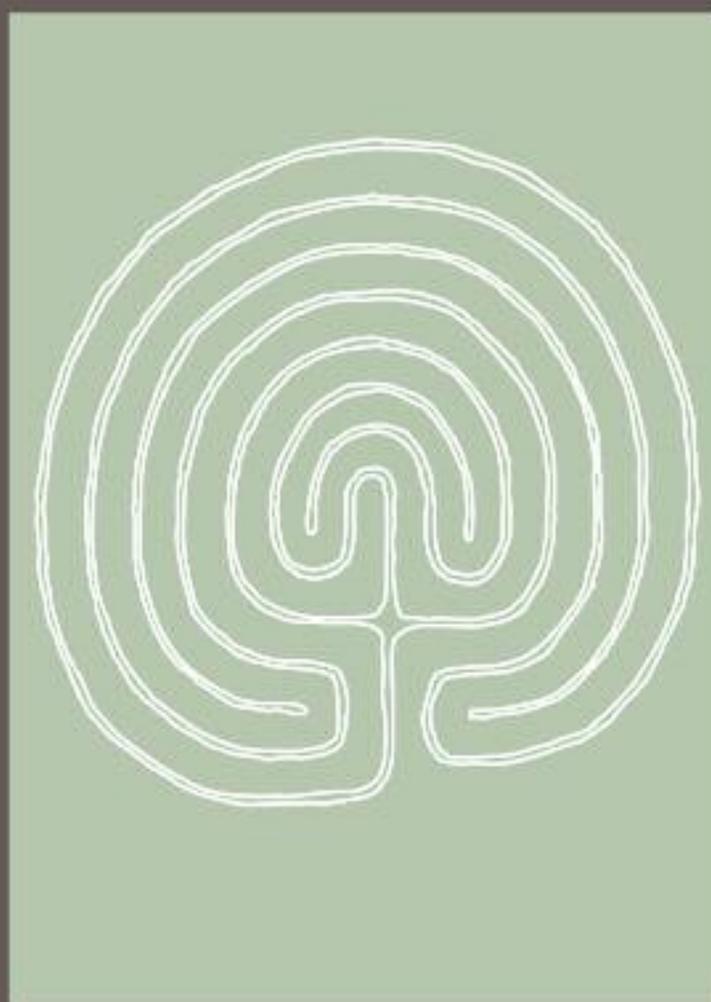
I testi sono tratti dalla pubblicazione della Polizia di Stato "La Polizia Scientifica 1903 - 2003" e dal sito poliziadistato.it

STRADA DELLA BANDIROLA, 44
47898 MONTEGIARDINO
REPUBBLICA DI SAN MARINO

Tel. +378 0549 996181
Fax. +378 0549 996253
www.unirsm.sm/dsg

Dipartimento
di Studi Giuridici
dsg@unirsm.sm

STUDIARE A SAN MARINO



MASTER IN CRIMINOLOGIA E PSICHIATRIA FORENSE



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI URBINO CARLO BO

COMO

Commemorazione per il vice brigadiere Luigi Carluccio

Nel giorno della scomparsa, l'amministrazione comunale ricorda il sacrificio del valoroso poliziotto

Per volontà dell'amministrazione comunale di Como, lunedì 15 luglio è stata commemorata la morte del vice brigadiere della Polizia Luigi Carluccio, Medaglia d'oro al merito civile alla memoria, caduto nell'adempimento del dovere. Il 15 luglio del

1981, vengono piazzati alcuni ordigni esplosivi davanti ai negozi del centro di Como; otto esplodono e cinque sono neutralizzati. Luigi Carluccio muore a 28 anni, in Viale Lecco dinanzi a una pasticceria, mentre cerca di disattivare uno di questi ordigni. Ai piedi della lapide sono state deposte due corone, una dalla cittadinanza di Como, e una dalla Questura di Como. Alla cerimonia erano presenti la moglie della vittima, Maria Rosaria Maruccio, il figlio Alessandro, agente in servizio attivo, il prefetto di Como Michele Tortora, il questore di Como Michelangelo Barbato, il comandante della Polstrada dottor Patrizio Compostella, il sindaco della città di Como Mario Lucini con vari assessori, le associazioni d'arma e combattentistiche ed una rappresentanza della locale sezione ANPS. Durante l'omelia, il parroco don Carlo Cadori, coadiuvato dal nuovo cappellano militare don Marco Spada e da don Mario Borrella, ha ricordato il sacrificio del collega Carluccio.



FIUMICINO

Sesta edizione del Trofeo Emanuele Petri

La squadra dell'Associazione Emanuele Petri di Tuoro sul Trasimeno si aggiudica il torneo calcistico

Si è svolto il 29 giugno il Trofeo Emanuele Petri, dedicato alla memoria del sovrintendente della Polizia di Stato, Medaglia d'oro al valor civile, deceduto durante l'arresto dei terroristi Mario Galesi e Nadia Desdemona Lioce. La manifestazione sportiva, giunta alla sua sesta edizione, ha avuto quest'anno il patrocinio dell'ANPS Fiumicino. Alla premiazione erano presenti Alma Petri, moglie del compianto Emanuele, che ha premiato squadre e giocatori, gli



assessori comunali di Fiumicino Paolo Calicchio e Roberta Ambrosini ed una rappresentanza ANPS di Fiumicino, guidata dal presidente Giuseppe Di Niro. Il torneo ha visto la partecipazione di 9 squadre, tra le quali una rappresentativa proveniente da Frosinone, una dell'Associazione S. Michele Arcangelo di Perugia e l'Associazione Emanuele Petri, Vittima del terrorismo, di Tuoro sul Trasimeno (PG), capitana dal fratello di Emanuele, Leopoldo Petri. Il torneo è stato organizzato da Vincenzo Zampelli, responsabile del gruppo sportivo ANPS di Fiumicino, che a fine giornata ha realizzato una piacevole cena, insieme al socio Angelo Mazzone dell'ANPS di Ostia. Il Trofeo è stato vinto dalla squadra dell'Associazione

Emanuele Petri di Tuoro sul Trasimeno, che ha battuto, in finale la squadra dell'Associazione S. Michele Arcangelo di Perugia. Nel corso della manifestazione, è stata effettuata una raccolta fondi a scopo benefico.



LUCCA

Il Real Collegio diventa Solidale

L'ANPS partecipa al Festival del volontariato



Si è svolto dall'11 al 14 aprile, presso il Real Collegio di Lucca, l'evento Villaggio Solidale, il festival del volontariato a cui hanno partecipato numerose associazioni. La sezione ANPS ha partecipato con grande entusiasmo a questo evento con l'occupazione di uno spazio desk, dove sedici soci si sono alternati per fornire tutte le informazioni sull'Associazione. I visitatori hanno potuto osservare foto storiche della Polizia di Stato, locandine, gagliardetti e poster delle specialità che riproducevano anche uomini della Polizia di Stato con la divisa grigioverde e quella attuale, nonché autovetture e motociclette storiche. Durante il festival, la sezione ANPS ha accolto una scolaresca del II anno dell'Istituto tecnico industriale proveniente da Firenze; gli studenti

hanno impegnato i soci con una serie di domande sulla Polizia, sull'Associazione e sulle buone regole della convivenza civile. L'ANPS ha anche partecipato alla Staffetta della Solidarietà, con sei ragazzi figli di associati che hanno corso tutto il perimetro delle mura urbane, esponendo sulle magliette ANPS il tema Corro per la Legalità. Durante la manifestazione è stato reso omaggio al capo della Polizia Antonio Manganelli, citando su un poster che ritraeva uomini in uniforme della Polizia una sua frase. Il Villaggio Solidale ha riscosso notevole successo tra il pubblico. Grande è stata anche la soddisfazione dei soci ANPS di aver partecipato ad un simile evento, a dimostrazione della sempre maggiore importanza che l'Associazione assume nel tessuto sociale.

CATANZARO

ANPS ed Unicef insieme per i bambini

Associazionismo e mondo della scuola si incontrano per prevenire i rischi del web

Si è svolto l'11 maggio, presso la sala convegni dell'Hotel Guglielmo di Catanzaro, il seminario propedeutico al progetto destinato a dirigenti scolastici, docenti, genitori e allievi sul tema "Bambini e Preadolescenti internauti...al sicuro", che inizierà il prossimo ottobre ad inizio del nuovo anno scolastico. Tale progetto punterà a formare adulti e ragazzi sul tema della navigazione internet in modo sicuro, al riparo da situazioni virtuali che possono generare effetti reali spiacevoli e talvolta anche gravi, come pedopornografia, adescamento di minori su social-network e cyberbullismo.

I lavori si sono aperti con i saluti del prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci, che ha sottolineato l'importanza del ruolo delle famiglie e della loro coordinazione nell'affrontare la costruzione di una società civile che, in quanto tale, deve vivere di relazioni e rapporti tra i suoi cittadini. Del ruolo educativo affidato alle famiglie ha parlato anche il questore di Catanzaro Guido Marino e la dirigente del Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni - Calabria, Giovanna Maria Rizzo, che ha illustrato il compito di monitoraggio svolto dalla Polizia Postale e di ricognizione dei siti web rischiosi, evidenziando anche lei la necessità di una preparazione adeguata da parte di insegnanti e genitori a tale proposito. Al seminario hanno partecipato anche Agostino Caroleo, presidente della Commissione Cultura del Comune di Catanzaro ed Emilio Verrengia, presidente dell'ANPS di Catanzaro. Il presidente del Comitato Unicef di Catanzaro, Annamaria Fonti Iembo, è passata poi ad illustrare il quadro giuridico internazionale ed europeo in cui si iscrive il problema della sicurezza dei minori sul web; per questo, ha illustrato le Carte fondamentali delle Nazioni Unite e della Comunità Europea in direzione della protezione dei Minori dagli abusi e violenze sulla Rete per fermarsi poi alla Convenzione di Lanzarote,



ratificata dall'Italia con la legge 172 del primo ottobre 2011, che concerne tutte le nuove norme contro l'abuso sulla rete a fini pedopornografici, l'adescamento dei minori a fini di pedofilia e il cyberbullismo. La Iembo si è anche soffermata su alcuni cardini fondamentali della problematica: la cooperazione internazionale, la responsabilizzazione dei minori, la formazione dei docenti e dei genitori, l'intervento congiunto di tutte le forze sociali, politiche e governative per realizzare in un Patto efficace e concreto un Internet più sicuro.

L'intervento della professoressa Angela Costabile, del Dipartimento di Scienza dell'educazione dell'Università Unical di Rende, è stato incentrato sull'aspetto relativo al rapporto tra le nuove tecnologie e lo sviluppo, che non è solo sociale, ma si accompagna sempre allo sviluppo emotivo. "Le emozioni che noi proviamo di persona - ha detto la professoressa- e che esprimiamo con lo sguardo e il corpo, le riproponiamo sui social-network con emoticon, punti esclamativi. Al centro c'è sempre e comunque il bambino e l'adolescente. Che non è cambiato nei suoi bisogni primari, ovvero: riconoscere e condividere gli stati emozionali e comprendere il rapporto con gli altri".

Piera Stilo, dirigente del servizio di Neuropsichiatria Infantile Asp di Catanzaro, ha affrontato il problema da un punto di vista medico, mostrando un quadro scientifico, quando gli usi scorretti della rete si trasformano in patologie, come dipendenza da internet, dipendenza dai videogames, sindrome di disconnessione. I campanelli di allarme sono: la riduzione delle esperienze di vita reale, l'eccessivo consumo della rete, e sentimenti di onnipotenza che ne derivano. La parte finale degli interventi è stata riservata ai responsabili della Polizia Postale di Catanzaro, il sostituto commissario Carlotta Santoro, l'assistente Saverio Salerno e l'assistente Luciano Roberto, che hanno affrontato il tema nell'aspetto pratico, con la proiezione di alcuni video e con consigli di strategie per i genitori da mettere in atto con i propri figli". La giornata si è conclusa con la firma del protocollo di intesa tra il presidente dell'Unicef e il presidente della sezione ANPS di Catanzaro.

MONOPOLI



Dona il sangue, dona la vita

ANPS ed Avis insieme per la Giornata del donatore

S Domenica 14 aprile, l'ANPS di Monopoli e la sezione AVIS Angelo Menga hanno organizzato una raccolta straordinaria di sangue, con autoemoteca posizionata sul piazzale antistante il Commissariato della Polizia di Stato, in occasione della Giornata del donatore. Lo slogan dell'evento è stato "Dona il Sangue. Dona la Vita". Fin dalle prime ore del mattino, numerosi volontari hanno

affollato il piazzale, per dare il loro contributo in una splendida giornata di sole; un grande gesto di solidarietà, reso possibile anche per la disponibilità del questore di Bari Domenico Pinzello, del dirigente del Commissariato di P.S. di Monopoli, Fabio Caprio, e per l'impegno del presidente e tutto il personale AVIS di Monopoli, dello staff medico-sanitario del Centro Trasfusionale di Putignano, dell'Associazione



volontari della Protezione Civile "ATLANTIS 27 di Monopoli e della Bock Shaft. Ai donatori, il presidente della ANPS di Monopoli Antonio Bucci ha consegnato un attestato quale ricordo della giornata e come segno di gratitudine per questo nobile ed altruistico gesto d'amore.



OSTIA LIDO

Usura: flagello umano, economico e sociale

ANPS, Sos Impresa, Airp Onlus, Fondazione Caponnetto e Civiltà Progresso Europa organizzano un convegno

Si è svolto giovedì 27 giugno, presso l'aula magna Vincenzo Parisi della Scuola Superiore di Polizia, il convegno dedicato al grave problema dell'usura ed alle sue vittime. L'evento è stato organizzato dalla sezione ANPS di Ostia e da Sos Impresa, Airp Onlus, Fondazione Caponnetto e Associazione Civiltà Progresso Europa. Hanno inoltre collaborato

numerose associazioni antiusura e antiracket. L'appuntamento ha permesso di squarciare il fin troppo fitto silenzio su un fenomeno in pericolosa crescita, complice anche la crisi economica che colpisce sempre di più le imprese e le famiglie italiane; fenomeno che, nel contempo, diventa un affare sempre più lucroso per la criminalità organizzata. Il convegno "Usura: flagello Umano, Economico, Sociale" ha permesso di dare voce alle vittime dell'usura ed alle loro drammatiche vicende. Sono stati inoltre diffusi una serie di dati che hanno dimostrato non solo la crescita del fenomeno, la presenza di organizzazioni usuraie più o meno strutturate nelle diverse realtà italiane, ma anche la cosiddetta usura di mafia. La penetrazione della criminalità organizzata registra infatti un incremento preoccupante: quasi assente nei primi anni novanta del secolo scorso, nel 2013 si dimostra sempre più attiva e quanto mai insidiosa. Per l'occasione è stato presentato il cortometraggio "Italo", a cura di Italo Santarelli, presidente dell'Airp Onlus. Al convegno sono intervenuti il direttore della Scuola Superiore di Polizia Roberto Sgalla, la presidente della Commissione nazionale antiusura e racket Elisabetta Belgiorno, il senatore Lorenzo Diana, il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma Otello Lupacchini, il consigliere della Corte dei Conti Mauro Orefice, il dirigente della Prefettura di Roma Gianluigi Bombagi e l'avvocato Michel Martone. Per l'ANPS era presente il vice presidente della sezione Carmelo Mandalari.



PALERMO

Esempi di dedizione mai dimenticati

Commemorazione della morte dei poliziotti Cassarà, Montana, Antiochia, Agostino e della signora Castelluccio. Alla cerimonia il Capo della Polizia Pansa ed il Vicecapo Cirillo

Si è svolta il 6 agosto a Palermo la commemorazione unificata del vice questore aggiunto Ninni Cassarà, del commissario capo Beppe Montana e degli agenti Roberto Antiochia e Antonino Agostino e della moglie di quest'ultimo, Ida Castelluccio. Il 6 Agosto di 28 anni fa furono uccisi in un agguato mafioso l'agente Roberto Antiochia e il vice questore Ninni Cassarà, da killer armati di kalashnikov. Cassarà, stretto collaboratore

del giudice Falcone, fece parte del cosiddetto pool antimafia. Oggi la scuola della Polizia di Stato di Pescara Polgai è intitolata al collega Roberto Antiochia. L'agente Antonino Agostino fu ucciso insieme alla moglie Ida Castelluccio il 5 agosto del 1989, davanti alla villa di famiglia. Secondo alcune ipotesi investigative, l'agente Agostino si trovava insieme al collega Emanuele Piazza nei pressi dell'Addura, il 20 giugno del 1989, per impedire che si svolgesse l'attentato contro la villa del giudice Falcone. Il commissario Giuseppe Montana, della sezione Catturandi della Squadra Mobile Palermo, fu ucciso il 28 luglio del 1985, il giorno prima di andare in ferie. Nel corso della commemorazione, il Capo della Polizia Alessandro Pansa, accompagnato dal Vicecapo Francesco Cirillo, si è recato alla squadra Mobile di Palermo. Al termine della cerimonia, il prefetto Pansa ha salutato le rappresentanze ANPS di Palermo e Monreale, guidate dai rispettivi presidenti Giovanni Calabrese e Santo Gaziano.



Eventi, notizie e curiosità sulla nostra vita associativa

TRENTO

FESTA D'ESTATE SUL LAGO DI TENNO

Il 9 giugno, nell'ambito delle iniziative programmate dal consiglio direttivo, si è svolta la prima edizione della Festa d'estate, presso il Lago di Tenno. I soci con le famiglie hanno potuto degustare un ottimo pranzo prettamente trentino preparato dagli Alpini di Tenno. Al termine, alcuni soci hanno visitato la borgata di Canale di Tenno, un gioiello medievale situato tra il Lago di Garda e le Alpi, recentemente inserito nell'elenco dei Borghi più belli d'Italia. Il consiglio direttivo guidato da Raffaele Sinapi ringrazia calorosamente il sindaco di Tenno per la disponibilità e l'accoglienza ed il dirigente Giuseppe Grasso del Commissariato di Riva del Garda per la collaborazione e l'aiuto fornito.

MONOPOLI

ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE ANPS

Domenica 16 giugno, presso la Basilica dei SS. Medici di Alberobello, l'ANPS Monopoli ha festeggiato i 19 anni della sua fondazione. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Alberobello Michele Longo, Il vice sindaco Daniela Salamida, il dirigente del Commissariato di P.S. di Monopoli Fabio Caprio ed una rappresentanza dei corpi di Polizia Locale di Alberobello e di Monopoli. Presenti anche numerosi cittadini, che con la loro presenza hanno sottolineato la vicinanza della gente alle istituzioni dello Stato e dei loro rappresentanti. Nella stessa occasione, è stato celebrato anche il battesimo di due bambini, Riccardo e Luigi; a loro, il presidente della sezione ANPS Antonio Bucci ha augurato un futuro da poliziotti. Dopo la cerimonia, tutti i partecipanti si sono uniti in un ristorante del luogo per il pranzo sociale, durante il quale sono stati consegnati gli attestati di merito ai soci che si sono distinti per l'impegno a favore dell'Associazione. (Foto 1)

BOLOGNA

CERIMONIA PER ALFREDO ALBANESE

L'11 maggio, in occasione dell'anniversario della morte del vice questore aggiunto Alfredo Albanese, a seguito di un attentato delle Brigate Rosse a Mestre nel 1980, è stato



1

depositato un mazzo di fiori al monumento eretto all'interno della Caserma Smiraglia. Nella stessa giornata, si è svolta anche una cerimonia religiosa, celebrata dal cappellano della Polizia di Stato Domenico Vittorini. Oltre ad una nutrita rappresentanza della sezione ANPS, erano presenti la vedova Teresa Friggione, il figlio Alfredo, il vice questore vicario Errico Graziano Fusco e numerose altre personalità. (Foto 2)

TRIESTE

MOSTRA DI CIMELI ED UNIFORMI STORICHE

Si è conclusa il 2 giugno la mostra di cimeli ed uniformi storiche, a cura del Museo Storico del Ministero dell'Interno, intitolata "Sacrificio e Onore - la Polizia al servizio dei Cittadini". La mostra organizzata dalla locale Questura e dalla sezione ANPS, ha avuto notevole successo e positivi commenti da parte dei numerosissimi visitatori. Per la circostanza, la sezione ANPS, ha disposto un servizio di rappresentanza in abito sociale, coprendo tutti gli orari di apertura; inoltre, sono stati distribuiti ai visitatori alcuni volantini sulla storia dell'ANPS. Nella foto, il questore Giuseppe Padulano ed il presidente della sezione Angelo Troiano annunciano la mostra al pubblico intervenuto all'inaugurazione. (Foto 3)

PADOVA

DECIMA EDIZIONE TROFEO TIRO OPERATIVO

Si è svolta dal 5 al 7 giugno, presso il poligono di tiro all'aperto di Agna, la decima edizione di Tiro Operativo. Il trofeo è stato organizzato dalla sezione ANPS e dalla sede



2



3

locale dell'IPA, di cui è presidente Guglielmo Dalla Montà. Il torneo ha coinvolto i soci di entrambe le associazioni e gli amici appartenenti a servizi di Polizia. La gara ha visto la partecipazione di circa 20 soci ANPS, tra i quali si è classificato primo Emanuele Tasso, seguito Luca Simoncelli e Alen Fabiani. (Foto 4)

MATERA
FESTA DEL 2 GIUGNO

Una rappresentanza della sezione ANPS ha preso parte alla cerimonia per la Festa della Repubblica. Davanti alla villa comunale, intitolata all'unità d'Italia, hanno sfilato in corteo autorità, rappresentanze dei comuni e della Provincia con gonfaloni, amministratori locali ed associazioni combattentistiche e d'arma. In piazza Vittorio Veneto, un picchetto delle forze armate ha reso gli onori al rappresentante del governo ed alla bandiera. Dopo la deposizione della corona di alloro al monumento ai caduti di tutte le guerre, sono intervenuti con un discorso il presidente della Provincia Franco Stella, il prefetto Luigi Pizzi ed il sindaco Salvatore Adduce. Alla cerimonia ha partecipato anche il gruppo volontari di Protezione Civile della sezione ANPS. (Foto 5)



4



5

COMO
SEMINARIO SULL'AUTOTRASPORTO

La sezione ANPS, su invito del prefetto Michele Tortora, in collaborazione con il vice comandante Gianpiero Pisani e la Sezione Polizia Stradale di Como e con la Provincia di Como, ha programmato un seminario formativo di base della durata di 2 giorni, che si è concluso il 18 giugno presso la sede della Provincia. Il seminario, rivolto a tutte le forze dell'ordine ha trattato il tema "Autotrasporto nazionale ed internazionale di cose; approfondimenti di base finalizzati allo sviluppo della professionalità necessaria allo svolgimento di specifici controlli di settore." All'evento hanno partecipato in qualità di relatori il prefetto Tortora, la dottoressa Simonetta Amadei della Direzione Generale del Ministero Infrastrutture e Trasporti ed il socio ANPS ispettore superiore Gian Piero Pisani. Dal seminario è emersa la necessità di consolidare l'impegno delle forze di Polizia, per incrementare il numero dei controlli su strada nei riguardi dell'autotrasporto di merci, a tutela della correttezza di tutti gli operatori e della libera concorrenza tra di essi. (Foto 6)

CHIETI
NASCE IL GRUPPO ANPS DI ORTONA

Il 19 giugno, alla presenza del vice questore Luciano Feri-celli, del procuratore della Repubblica di Chieti Geremia Spinielli, del sindaco di Ortona Vincenzo D'Ottavio e di numerose autorità civili, militari e rappresentanti delle associazioni d'arma, si è inaugurato il nuovo gruppo ANPS di Ortona. La sede, in attesa che il Comune ne assegni una definitiva, è stata individuata nella struttura del Gruppo Marinai d'Italia. (Foto 7)



6



7

BOLZANO

TROFEO PESCA A COPPIE

Si è concluso in località Covelo di Terlagio (TN) il 5° Trofeo di pesca a coppie, organizzato dalla sezione ANPS di Bolzano. Per il secondo anno consecutivo, il trofeo è stato dedicato alla memoria del socio ed amico Antonio Cusmano, in ricordo del suo particolare attaccamento al sodalizio ed alla sua passione per la pesca. Gli iscritti, riuniti sulle sponde del laghetto Lagostel, hanno dato luogo ad una entusiasmante gara ed hanno trascorso una piacevole giornata con le loro famiglie. Il primo premio è andato alla coppia Oberleiter - Rota; secondi classificati Ferro - Violi, seguiti da Graziano - Bertè. Numerosi i premi, messi in palio grazie alla generosità di enti e ditte di Bolzano, distribuiti ai partecipanti. L'iniziativa, organizzata sapientemente dal vice presidente della Sezione Vezio Tiberti, con l'ausilio dei soci D'Amico, Oberleiter, Criscuolo e Graziano, ha riscosso un notevole successo tra i numerosi intervenuti, che si sono ripromessi di ripetere l'evento anche il prossimo anno. (Foto 8)

GENOVA

CONCLUSO IL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La Questura di Genova, nell'ambito del progetto di educazione alla legalità "Il Poliziotto un amico in più", giunto alla 13esima edizione, ha organizzato il concorso "Viaggio nel tempo. Ieri, oggi e domani...uniti nei valori", che ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione dei giovani alcuni valori fondamentali: il rispetto della dignità umana, il senso civico, la giustizia e il coraggio. Per la realizzazione del concorso, la Questura ha chiesto la partecipazione della sezione ANPS; per questo, il presidente Oronzo De Pascalis ha incaricato il vice presidente Francesco Celentano, il consigliere Adolfo Coccaro ed i soci Giovanni Lai e Giuseppe Guerriero, tutti ancora in servizio, di illustrare anche attraverso la propria esperienza l'evoluzione nel tempo del-



8



9

l'attività della Polizia di Stato, dal punto di vista tecnologico, informatico, ma soprattutto sociale. Gli incontri con le scolaresche sono avvenuti nei mesi di febbraio e marzo presso gli istituti interessati, mentre la manifestazione conclusiva, con premiazione dei migliori elaborati eseguiti dagli studenti, si è svolta il 30 maggio, presso l'aula magna del VI Reparto Mobile di Polizia Genova-Bolzaneto. (Foto 9)

SASSUOLO

GARA DI PESCA IN RICORDO DI STEFANO BIONDI

Si è svolto il 28 aprile, a Prignano sul Secchia, presso il lago Romeo, il settimo memorial "Ancora insieme a Stefano Biondi un amico per sempre", gara di pesca alla trota in lago, organizzato sulla sezione ANPS di Sassuolo, in collaborazione con in Comuni di Prignano sul Secchia, Sassuolo e Fiorano Modenese. Anche quest'anno, oltre alla gara per adulti, si è svolta una gara riservata ai ragazzi, alla quale hanno preso parte ottanta piccoli pescatori. Alla manifestazione hanno partecipato molti cittadini, i familiari del collega deceduto, che hanno premiato i vincitori, il dirigente della Polizia stradale di Modena Annalisa Mongiorgi, il dirigente del Commissariato di Sassuolo Michele Morra ed i sindaci di Frignano, Sassuolo e Fiorano. Anche quest'anno, il ricavato della manifestazione è stato interamente devoluto in beneficenza. I familiari di Stefano Biondi hanno consegnato a tutti i partecipanti i premi messi a disposizione degli sponsor.

LUGO

PRANZO SOCIALE

Il 26 maggio i soci di Lugo si sono dati appuntamento a Bagnara di Romagna per il pranzo sociale. Nella mattinata



10



11

è stata celebrata presso la Chiesa San Giacomo di Lugo una cerimonia in ricordo dei caduti della Polizia. Erano presenti numerose autorità civili e militari. Durante il pranzo, al quale hanno partecipato, tra gli altri, il vice prefetto di Forlì Umberto Grani, il presidente del Collegio dei sindaci ANPS Nunzio Bombara ed il vice sindaco di Lugo Fausto Cavina. Nel corso della riunione conviviale, alla quale hanno partecipato più di centoventi persone, sono state consegnate medaglie ed attestati ad alcuni soci per il loro attaccamento al sodalizio; tra questi, iscritti all'Associazione da oltre vent'anno, i soci Loretta Gamberini, Morena Cellotto, Massimo Mantovani e Giovanni Ravaglia. Il presidente della sezione e consigliere nazionale ANPS Vincenzo Sardella, complimentandosi con tutti i presenti per l'ottima riuscita della manifestazione, ha presentato il nuovo gruppo motociclistico della sezione, il Gruppo Pantera. (Foto 10)

MAGENTA RIEVOCAZIONE BATTAGLIA DI MAGENTA

In occasione della Festa del 2 giugno, come di consueto, si è svolta la manifestazione della rievocazione storica della Battaglia di Magenta, avvenuta il 4 giugno del 1859, nella quale si scontrarono le truppe austriache e quelle franco-piemontesi. La cerimonia è stata onorata dalla presenza dei consoli di Francia ed Ungheria, su una piazza gremita di spettatori. La sezione ANPS, guidata dal presidente Nicola Lomuscio, ha collaborato con le forze dell'ordine al servizio d'ordine e viabilità. (Foto 11)



12



13

MOENA 33° RADUNO ANPS

Più di 150 persone hanno preso parte al 33° raduno della sezione ANPS, svoltosi l'11 maggio presso il Centro Addestramento Alpino. Il presidente della sezione ANPS Duilio Durigon ed il vicedirettore del Centro Felice Canclini hanno accolto i numerosi partecipanti. Tra gli ospiti, erano presenti gli atleti delle Fiamme oro Davide Simoncelli e Palo Pangrazzi, campioni di sci alpinismo azzurro. Insieme a loro erano presenti i campioni del passato Luigi Bernardi e Fiorenzo Vanzetta, che nel 1973 parteciparono alla spedizione sull'Everest. A tutti i presenti sono state consegnate targhe in segno di gratitudine. Durante la manifestazione sono intervenuti il sindaco di Moena Riccardo Franceschetti, l'ex comandante della Scuola Alpina Lorenzo Cappello e Carletto Senoner, oro ai Mondiali di sci alpino del 1962. Durante la mattinata, nella palestra del Centro, don Enrico Conci ha celebrato una cerimonia in ricordo dei caduti. La manifestazione è proseguita nella sala mensa del Centro con il pranzo sociale.

SIRACUSA FESTA DELLA POLIZIA

Si è svolta nel mese di maggio, presso la Questura di Siracusa, la cerimonia per il 161° anniversario della fondazione della Polizia. Erano presenti il questore Mario Cageggi, il prefetto Armando Gradone, i comandanti provinciali dei Carabinieri, della Finanza e dei Vigili del Fuoco e le rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche. Durante la cerimonia è stata deposta una corona d'alloro presso il cippo in memoria dei caduti della Polizia, collocato nell'atrio della Questura. Nell'occasione, il presidente della sezione ANPS Giuseppe Di Virgilio ha consegnato al prefetto Gradone l'attestato di socio onorario del Sodalizio. (Foto 12)

PADOVA PROCESSIONE S. ANTONIO

Il 13 giugno si è svolta a Padova la festa di S. Antonio; la città è stata invasa da numerosi devoti, giunti da numerose città italiane ed europee. Nel corteo hanno sfilato figuranti d'epoca e rappresentanti di ordini ed associazioni varie, che hanno scortato la reliquia del Santo. Come da tradizione, la statua di S. Antonio è sfilata per le vie cittadine su mezzo del 2° Reparto Mobile, con a bordo, in rappresentanza della sezione ANPS di Padova, il socio Antonio De Crescenzo. Il percorso della processione ripercorre l'ultimo viaggio del Santo morente per le strade, compiuto il 17 giugno del 1231; il tragitto si articola tra la località Arcella ed il luogo in cui è stata edificata la Basilica del Santo. (Foto 13)

LUCCA ATTESTATI PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Il Centro Nazionale del Volontariato ha organizzato una festa di ringraziamento per le associazioni di volontariato, che si è svolta sabato 22 giugno a Villa Bottini. Il presidente del CNV di Lucca Edoardo Patriarca, dopo aver parlato dell'importanza dell'attività di volontariato, ha consegnato un attestato di riconoscimento alle associazioni che hanno contribuito al successo della manifestazione denominata

Villaggio Solidale, svoltasi a Lucca nel mese di aprile. All'evento erano presenti i rappresentanti delle associazioni premiate (nella foto), tra cui la sezione ANPS di Lucca, autorità civili, politici e numerosi cittadini. (Foto 14)

TORONTO L'ANPS FESTEGGIA 40 ANNI

La sezione ANPS canadese ha festeggiato nel mese di aprile 40 anni di storia. Per l'occasione, è stato organizzato un gala presso il Riviera Parque di Concord, al quale hanno partecipato più di trecento persone, tra le quali il ministro per la Cooperazione internazionale Julian Fantino, il membro del Parlamento Provinciale Mario Sergio, il vice questore aggiunto a Washington Pierfrancesco Taurelli Salimbeni, esponenti dell'Ontario Provincial Police ed i rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche. La serata è stata dedicata alla memoria dell'eroe Giovanni Palatucci. (Foto 15)

TRANI CONVEGNO SULLA SICUREZZA NEI COMUNI

La sezione ANPS, in collaborazione con l'emittente televisiva Teletrani, ha organizzato il convegno "La sicurezza nei Comuni - Istituzioni dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla Criminalità Organizzata". Il convegno, svoltosi nel

mese di aprile presso l'Università Lum Jean Monnet di Trani, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del sindaco di Bari Michele Emiliano, del responsabile dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata della città di Bari, Stefano Fumarulo, e del segretario nazionale del Sindacato italiano lavoratori di Polizia, Luigi Torre. Il convegno ha aperto un importante dibattito per la diffusione di una pratica, ovvero quella portata avanti dall'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, considerata una best practice dall'Onu, anche nel territorio di Trani, in modo da poter ampliare le possibilità di contrasto.

NAPOLI UN CIPPO MARMOREO PER ROMANO TAMMARO

È stato inaugurato a Grumo Nevano un cippo in memoria del sovrintendente della Polizia Romano Tammaro, Medaglia d'oro al valor civile, deceduto in seguito alle ferite riportate in un conflitto a fuoco con un rapinatore. La cerimonia si è svolta nella piazza già intitolata al poliziotto; erano presenti il commissario straordinario Maria Pia De Rosa, autorità civili e religiose ed una rappresentanza della sezione ANPS. (Foto 16)



14



16



15



17

POTENZA

FESTA DELLA POLIZIA

Una rappresentanza ANPS, guidata dal presidente Nicola Tufanisco, ha partecipato il 18 maggio alla Festa della Polizia di Stato di Potenza. La cerimonia è iniziata presso il cortile della Caserma Vito Zaccagnino, con la deposizione di una corona di alloro in ricordo dei caduti della Polizia. Erano presenti, tra gli altri, il prefetto di Potenza Antonio Nunziante ed il questore Romolo Panico. Nella foto la rappresentanza ANPS di Potenza insieme a quella di Melfi, guidata dal presidente Paolo De Leo. (Foto 17)

PAOLA

TRIANGOLARE DI CALCIO PER FILIPPO DI NATALE

Il gruppo ANPS di Paola, di cui è responsabile Emilio Monaco, ha organizzato il 7 luglio un triangolare di calcio in ricordo dell'ispettore superiore Filippo Di Natale, in collaborazione con l'avvocato Graziano Di Natale, figlio dello scomparso. La manifestazione ha coinvolto la squadra di calcio del locale commissariato di P.S., quella dell'Arma dei Carabinieri e quella dell'Ordine degli avvocati di Paola. Dopo un breve momento dedicato al ricordo di Filippo Di Natale, curato da Emilio Monaco, è stato osservato un minuto di raccoglimento, prima di ascoltare l'inno nazionale eseguito dal trombettista della banda musicale dell'Associazione dell'Arma dei Carabinieri in congedo. Il torneo è stato vinto dalla squadra di calcio dell'Ordine degli Avvocati, capitanata da Graziano Di Natale. Erano presenti anche il presidente della sezione ANPS di Cosenza, Francesco Antonio Greco, insieme ai consiglieri Giuseppe Paspidero ed Angelo Cosentino. (Foto 18)



18



19

IVREA

PROCESSIONE DI SAN SAVINO

Il 6 luglio, in occasione della festa per il patrono della Città di Ivrea, la sezione ANPS è stata incaricata del trasporto in processione della reliquia con i resti di San Savino. L'ambito incarico, che annualmente viene affidato ad una associazione cittadina, quest'anno ha visto protagonisti un consistente gruppo di soci, che con orgoglio e soddisfazione hanno sfilato lungo le vie cittadine, tra numerosi devoti e curiosi giunti ad ammirare l'urna, nel ricordo dell'arrivo ad Ivrea (956 d.C.) delle reliquie del Santo. La processione si è conclusa nel Duomo cittadino, alla presenza del vescovo Edoardo Cerrato, del sindaco Carlo Della Pepa e del dirigente del locale Commissariato Giorgio Pasqua. (Foto 19)

AOSTA

COMMEMORAZIONE

Il giorno 9 luglio, in occasione dell'anniversario del decesso del tenente colonnello Franco Basso, comandante del Compartimento Polizia Stradale del Piemonte e Valle d'Aosta, del capitano Lorenzo Giacobbe, comandante della Sezione Elicotteri del Compartimento Polizia Stradale di Milano e del pilota maresciallo dell'Aeronautica Dario De Rossi, caduti durante una ricognizione aerea con un elicottero dell'Aeronautica Militare, avvenuto a Courmayeur il 9 luglio 1965, è stata depositata una corona d'alloro al cippo commemorativo a loro intitolato. Alla cerimonia era presente il vice questore Aggiunto Alessandro Zanzi, dirigente del Settore Polizia Frontiera di Aosta, il presidente della sezione ANPS Valle d'Aosta Antonio Spina accompagnato da alcuni soci, l'ispettore superiore Mirko Ciccacese della Sezione Polizia Stradale di Aosta, insieme al personale della Questura di Aosta e delle Sottosezioni della Polizia Stradale e Frontiera di Courmayeur. (Foto 20)

TARANTO

VIAGGIO A ROMA E MONTECASSINO

Un gruppo numeroso di soci e familiari, accompagnato dal cappellano della Polizia di Stato don Santo Guarino, ha partecipato al viaggio sociale organizzato dal sodalizio nei giorni 25 e 26 giugno a Cassino e Roma. Il primo



20

giorno è stato dedicato alla visita dell' Abbazia di Montecassino, mentre il giorno successivo il gruppo ha partecipato all'udienza di Papa Francesco in Piazza San Pietro. Nel pomeriggio il gruppo ha visitato la Basilica Vaticana e la sede della Pontificia Università Lateranense, presso la Basilica di Roma. Il presidente della sezione Antonio Delinoci ha ringraziato il questore di Taranto Enzo Giuseppe Mangini per la collaborazione offerta, ed il dirigente del XV Reparto Mobile di Taranto Giovanni Spina per aver fornito i mezzi di trasporto. (Foto 21)

TRIESTE CERIMONIA PER EDDIE WALTER COSINA

Venerdì 19 luglio, presso il Duomo di Muggia, ha avuto luogo una messa, organizzata dalla Questura di Trieste, in

memoria dell'assistente della Polizia Eddie Walter Cosina, vittima della strage in via D'Amelio a Palermo, assieme al giudice Borsellino e degli altri tre agenti della sua scorta. Alla cerimonia religiosa, officiata dal cappellano della Polizia, oltre ai parenti della vittima, erano presenti il prefetto di Trieste Francesca Adelaide Garufi ed il questore Giuseppe Padulano, le massime rappresentanze del Comune di Muggia, un plotone di Allievi Agenti della locale Scuola di Polizia e tanti cittadini che ancora ricordano con affetto e stima il loro giovane concittadino, decorato con Medaglia d'oro alla memoria. Una consistente delegazione di soci ANPS, guidata dal presidente Angelo Troiano, ha reso gli onori al generoso ed eroico collega. Al termine della cerimonia religiosa, la delegazione ANPS ed una rappresentanza degli agenti della Questura, si sono recati al cimitero di Muggia, ove hanno deposto una corona di alloro sulla tomba di Eddie Walter Cosina. (Foto 22)

ROMA RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Si sono svolte l'otto luglio, presso la sede di via Statilia, le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della sezione capitolina. Michele Paternoster, già segretario nazionale ANPS, è stato eletto nuovo presidente della sezione. L'assistente capo in servizio Angelo Brusco è stato nominato vice presidente, mentre Giuseppe Cangelosi viene riconfermato segretario economo. Tra i consiglieri sono stati eletti Francesco Paolo Bruni, Bartolomeo Cuccia, Flavio



21



22



23



24

Finili, Dorian Froldi, Vincenzo Giaquinto, Antonio Mar-tucci, Palmiro Lucio Papa, Roberto Staiti e Giuseppe Toro. Giuseppe Bargellini, Giuseppe De Luca e Costantino Murru sono stati nominati sindaci effettivi, mentre Giancarlo Gar-brielli è il sindaco supplente.

ROMA

SETTIMANA TRA LE SPIAGGE DI MARINA DI CAMEROTA

Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, i soci della sezione capitolina ed i loro familiari hanno rinnovato l'appuntamento estivo con il Comune di Marina di Camerota. Dal 13 al 20 luglio, un nutrito gruppo ha trascorso una piacevole vacanza tra le piacevoli acque della Marina di Camerota e le bellezze paesaggistiche di Palinuro. Alcune gite in barca e le numerose attività svolte hanno permesso i partecipanti di apprezzare ancora una volta questi magnifici luoghi. I soci ringraziano il presidente della sezione Michele Paternoster ed il vice presidente Angelo Brusco per l'ottima organizzazione dell'evento. (Foto 23)

TERAMO

CAMPUS INTERCULTURALE SUL GRAN SASSO

Il 5 agosto, una rappresentanza guidata dal vice presidente Giuseppe Calandrini ha partecipato ad un incontro con un gruppo di ragazzi proveniente dalla città di Memmingen, in Germania, giunto sul Gran Sasso per un campus interculturale. All'appuntamento era presente il personale della Polizia Stradale di Teramo. Nel corso dell'incontro, i poliziotti hanno affrontato alcuni argomenti di sicurezza stradale e legalità. Al termine, la sezione ANPS ha regalato a tutti i ragazzi presenti il cappellino dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato. (Foto 24)

SANTA MARIA CAPUA VETERE

GITA IN UMBRIA

Una comitiva di 52 persone tra soci, familiari e simpatizzanti dell'Associazione, guidati dal presidente Michele Tavano, a bordo di un pullman ha intrapreso un pellegrinaggio di due giorni in Umbria. Ad Assisi, la comitiva ha potuto visitare la splendida Basilica di San Francesco, Santa Maria degli Angeli, la Basilica di Santa Chiara e la Casa natia del Santo. Il giorno successivo, il gruppo ha fatto tappa a Cascia, dove ha visitato la Chiesa di Santa



Rita e le più belle opere architettoniche della cittadina. Dopo il pranzo, i partecipanti hanno fatto una escursione alle Cascate delle Marmore. (foto 25)

SALERNO

FUNERALI DELL'AGENTE MASSIMO IMPERI

Si sono svolti l'8 luglio, a Sapri, presso la Chiesa Madre, i funerali dell'agente scelto della Polizia Massimo Imperi, deceduto a Crotone in servizio, mentre era intervenuto con un collega della stradale per prestare soccorso ad una vettura in difficoltà. Alla cerimonia erano presenti il Capo della Polizia Alessandro Pansa, i direttori centrali della Polizia di Stato Luigi Mone e Santi Giuffrè, il direttore del servizio Polizia Stradale Vittorio Rizzi, i prefetti ed i questori di Crotone e Salerno, il sindaco di Sapri, rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Salerno, altre autorità e numerosi cittadini. Un nutrito gruppo di colleghi della Polizia Stradale di Crotone ha voluto essere presente, per dare l'ultimo saluto all'amico e collega Massimo. Erano presenti, inoltre, i gonfaloni del Comune di Sapri, dell'Amministrazione Provinciale e la bandiera della sezione ANPS listati a lutto.

AVELLINO

PREMIAZIONE GIORNATE ECOLOGICHE PRO AMBIENTE

La Pro loco di Mercogliano, in collaborazione con l'ANPS Avellino e con il patrocinio del Comune di Mercogliano e la Provincia di Avellino, ha organizzato nel mese di maggio le giornate ecologiche "Pro Ambiente", alle quali hanno partecipato i ragazzi delle scuole medie locali, alcuni gruppi Scout e un folto gruppo di soci ANPS, guidato dal vice presidente Mauro Citati. Al termine dell'importante appuntamento, la Pro loco ha organizzato una serata per consegnare un serie di premi ai partecipanti; il presidente della Pro loco Vittorio D'Alessio ha voluto evidenziare il positivo risultato raggiunto, grazie all'impegno profuso dall'ANPS e dalle altre associazioni impegnate. (Foto 26)



BREVI DAL TERRITORIO

PERUGIA (1)

Il 26 maggio, un gruppo di soci e loro familiari ha partecipato ad un incontro con Aido-Avis del comprensorio Trasimeno per la giornata "Informativa su Trapianti organi, trasfusioni, sicurezza", tenutasi sull'Isola d'Elba, nel comune di Porto Azzurro.

TRENTO (2)

Un folto numero di soci ha partecipato alle celebrazioni per la Festa della Repubblica, svoltasi in Piazza Duomo. Oltre alle autorità cittadine, erano presenti anche numerose associazioni d'arma e combattentistiche.

BELLUNO (3)

Il prefetto Maria Laura Simonetta ed il questore Attilio Ingrassia hanno visitato la sede della sezione ANPS. Al prefetto ed al questore è stato presentato il neoletto direttivo, composto dal presidente Antonio Prencipe, dal vice presidente Paolo Piccinno, dal segretario economo Giacomo Turcato, e dai consiglieri Luigi D'angelillo e Sergio Rastelli. Nell'occasione, è stato consegnato al

presidente uscente Francesco Tomassi, che ha guidato la sezione per due mandati, un attestato di merito.

FIUMICINO (4)

Una rappresentanza della sezione ANPS, guidata dal vice presidente Bruno Diana, ha partecipato alle celebrazioni per la Festa della Repubblica, che si sono svolte a Roma lungo i Fori Imperiali.

AOSTA (5)

Foto di gruppo in occasione del 161° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, presso la Questura. Presenti, tra gli altri, il presidente della Regionale Valle d'Aosta Augusto Rollandin, il questore Maurizio Celia (nella foto insieme ai membri del consiglio direttivo presieduto da Antonio Spina) ed il cappellano don Andrea.

AOSTA (6)

Più di 70 persone hanno partecipato alla grigliata che si è svolta domenica 16 giugno a Saint Oyen. I soci ringraziano il presidente Antonio Spina, il consigliere Silvio Signore ed il socio Gianfranco

Rizzo per l'ottima organizzazione della piacevole festa.

OSTUNI (7)

Un folto gruppo di soci e loro familiari ha trascorso un piacevole fine settimana, l'8 ed il 9 giugno, tra le meraviglie del Gargano, per ammirare Monte Sant'Angelo, la Foresta Umbra e le incantevoli Isole Tremiti.

ROVIGO (8)

Festa della Polizia 2013 presso la Questura. Erano presenti, oltre al personale in servizio ed ai familiari delle vittime del dovere Donatoni e Leandri, il prefetto Francesco Provolo, il questore Rosario Eugenio Russo, ed una folta rappresentanza della sezione ANPS, guidata dal presidente provinciale Luciano Marcato.

CHIETI (9)

Si è svolta nei mesi scorsi la manifestazione ciclistica Gran Fondo Cantina Tollo. Per l'occasione, i motociclisti della sezione ANPS hanno effettuato un servizio di scorta tecnica.



1



4



7



2



5



8



3



6



9

OSTIA (10)

Cerimonia della visita del nuovo Capo della Polizia Alessandro Pansa alla Questura di Roma. La sezione di Ostia ha rappresentato l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato con un gruppo d'onore, guidato dal presidente Alfredo Buttari.

MONREALE (11)

Si è svolta sabato 15 giugno l'amichevole per la legalità tra la squadra di calcio della sezione ANPS e quella del Comando Regione Militare Sud. Nella foto, il colonnello Paolo De Simone consegna il premio al capitano della squadra ANPS, che ha vinto l'amichevole con il punteggio di 1-0.

COSENZA (12)

La rappresentanza della sezione ANPS ha partecipato alla Festa del 2 giugno.

CASERTA (13)

I soci ANPS, guidati dal presidente Girolamo Vendemia, in occasione delle celebrazioni per la Festa del 2 giugno, a Roma, hanno incontrato il Capo della

Polizia Alessandro Pansa, accompagnato nell'occasione dal direttore dell'ufficio relazioni esterne della Polizia, Maurizio Masciopinto.

FIRENZE (14)

Anche l'ANPS è stata vicina alle altre associazioni d'arma, in occasione delle celebrazioni per la Festa del 2 giugno, con una nutrita rappresentanza di soci. Nel corso della cerimonia in Piazza della Signoria, sono state consegnate alcune onorificenze all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nella foto, il presidente Sergio Tinti, il socio Daniele Prucher e la mascotte della sezione ANPS, Martina.

MAGENTA (15)

Il 26 maggio, alla presenza del questore di Milano Luigi Savina, del sindaco di Magenta Marco Invernizzi e di numerosi cittadini, è stata inaugurata la nuova sede della sezione ANPS, in via Isonzo 57.

PRATO (16)

Foto ricordo presso la chiesa di S. Anna

di Prato per la Festa di San Michele Arcangelo, insieme al questore Filippo Cerulo.

NAPOLI (17)

Una rappresentanza ANPS ha partecipato alla cerimonia per il 161° anniversario della fondazione della Polizia, svoltasi nella Caserma Bixio.

VICENZA (18)

La sezione di Vicenza ha rinnovato il consiglio direttivo. Giovanni Romano, al centro, è il nuovo presidente; i nuovi consiglieri sono Giuliano Giovannini, Dante Bennati, Osvaldo Doria, Cosimo Andriani e Giuseppe La Rosa.

MILANO (19)

Il vice presidente Faustino Ambrosini ed i soci Pasquale Vincelli e Saverio Misurelli hanno partecipato alla Festa della Polizia, celebrata presso il Palazzo Erba Odescalchi.

SIRACUSA (20)

Una rappresentanza ANPS, guidata dal presidente Giuseppe Di Virgilio, ha par-



10



13



16



11



14



17



12



15



18

tecipato alla cerimonia in onore delle guardie di P. S. Salvatore Reina e Carmelo Rao, svoltasi presso la Chiesa di Sant'Alfio di Lentini. Le due guardie, pur di salvare altre vite, furono uccise da un uomo armato di fucile nel 1965. Ai due eroi è intitolata la sezione ANPS di Siracusa.

RAGUSA (21)

Il presidente Salvatore Musumeci, accompagnato dai componenti del consiglio direttivo, ha consegnato il diploma di socio onorario al questore Giuseppe Gammino.

RAGUSA (22)

Il giorno 8 maggio più di settanta persone hanno accolto nella sede ANPS la Madonna Pellegrina di Fatima, in giro di evangelizzazione per il mondo. Nell'occasione, monsignor Giuseppe Ramondazzo ha celebrato una messa nella sede ANPS.

CHIETI (23)

La sezione ANPS e l'associazione Al-Orizzonte Francavilla al Mare hanno organizzato una dimostrazione di judo

con i ragazzi disabili; l'iniziativa benefica, svoltasi il 29 giugno, ha riscosso notevole successo ed ha coinvolto numerosi cittadini.

PERUGIA (24)

I soci perugini hanno raggiunto Orosei per una piacevole vacanza tra le meraviglie del nuorese. Nell'occasione, hanno incontrato il presidente dell'ANPS di Nuoro Giuseppe Fordino e l'ispettore Mario Piroddi.

PADOVA (25)

Il socio Mario Messina, in forza al 2° Reparto Mobile di Padova, ha realizzato insieme alla compagna Laura una torta in tema per festeggiare i 15 anni di servizio. Nella foto, l'assistente capo Messina insieme al comandante del Reparto Claudio Mastromattei.

TERMINE IMERESE (26)

Il gruppo ANPS di Campofelice di Roccella ha organizzato una gita sociale sull'isola di Mozia e Trapani. Un folto gruppo di soci e familiari, guidati dal delegato Vincenzo Allegra,

ha avuto modo di ammirare le bellezze naturali e culturali del luogo.

LUGO (27)

Giugno di mare e di sole per i soci ANPS. Dal 12 al 16 giugno, un folto gruppo, guidato dal presidente e consigliere nazionale Vincenzo Sardella, ha trascorso una piacevole vacanza di relax tra le meraviglie di Ischia.

TERAMO (28)

Sabato 28 giugno la sezione ANPS ha organizzato l'ottava passeggiata in moto da Teramo al Monastero di San Liberato (Macerata). Una bella giornata di sole e allegria, che ha coinvolto grandi e piccoli.

SANTA MARIA CAPUA VETERE (29)

Più di cento persone hanno partecipato alla gita organizzata dalla sezione ANPS sull'isola di Ischia. Il folto gruppo, guidato dal presidente della sezione Michele Tavano, ha raggiunto il porto di Napoli, prima di imbarcarsi per il piacevole soggiorno sull'isola, per ammirarne le bellezze paesaggistiche ed architettoniche.



19



22



25



20



23



26



21



24



27

CREMA (30)

Una comitiva di 63 partecipanti tra soci e famigliari, guidata dal presidente Mario Scarpazza, si è recata in pellegrinaggio a Medjugorje dal 16 al 20 giugno. I partecipanti hanno assistito a tutte le funzioni religiose programmate, ed hanno visitato in preghiera tutti i luoghi dove la Beata Vergine Madonna della Pace sarebbe apparsa. Tutti i partecipanti hanno espresso il desiderio di ripetere l'iniziativa.

POTENZA (31)

Si è svolta il 10 luglio la commemorazione dell'agente della Polizia Francesco Tammone, caduto nel corso di una sparatoria, il 10 luglio del 1996. Alla cerimonia hanno preso parte i genitori della vittima e la nipotina, il questore di Potenza Romolo Panico, padre Pietro Anastasio ed una rappresentanza ANPS guidata dal presidente Nicola Tufanisco.

POTENZA (32)

I Soci potentini Giuseppina Formato, Roberto Lapadula e Rosanna Suozzo hanno formato il gruppo per la consu-

lenza legale, che svolgerà assistenza e consulenza ai soci ANPS.

TRIESTE (33)

Il 26 maggio, gli ex allievi guardie di Pubblica Sicurezza del 48° corso, si sono ritrovati presso la Scuola Allievi Agenti di Trieste per il loro primo raduno. I partecipanti sono stati accolti dall'organizzatore dell'evento Alessandro Gala, dal direttore della Scuola Santo Puccia, dalla dottoressa Maria Grazia Ciardo e da un gruppo di allievi agenti frequentanti il 186° Corso. Dopo la celebrazione della santa messa, officiata dal cappellano padre Paolo Rakic, è stata deposta una corona d'alloro al cippo dei caduti. Erano presenti il dottor Ivan Currà, il dirigente del compartimento della Polizia Postale Michele Vitale e le rappresentanze delle sezioni ANPS di Trieste e Salerno.

MELFI (34)

Più di 70 studenti delle 1^a e 2^a classi degli Istituti Superiori di Lavello (Liceo Classico e Tecnico Commerciale "Solimene"), hanno partecipato al convegno sul tema "Legalità e degrado giovanile",

organizzato nei mesi scorsi dal Commissariato di Polizia di Melfi e dalla locale sezione ANPS, guidata dal presidente Paolo De Leo.

MESSINA

Si è concluso nel mese di maggio il 19esimo Memorial "Rosario Livatino", dedicato al magistrato assassinato dalla Mafia nel 1990. La manifestazione, organizzata su iniziativa del Comitato di Riposto, ha visto la collaborazione della sezione ANPS di Messina, del gruppo ANPS di Taormina e dell'associazione Giustizia e Pace.

MONTECATINI TERME

Domenica 9 giugno si è svolto a Montecatini Terme il motoraduno in memoria del collega scomparso Tommaso Noviello, organizzato dalla sezione ANPS in collaborazione con i colleghi del locale Commissariato di Polizia, patrocinato da Comune, Montecatini Terme spa, Questura e Sezione Polizia Stradale di Pistoia e Firenze. All'evento hanno partecipato motociclisti provenienti sia dalle zone limitrofe che da altre regioni, in sella a moto di ogni tipo, comprese quelle d'epoca.

L'AQUILA (35)

Il vice presidente e consigliere nazionale Marcello Di Tria, accompagnato dal segretario Bernardino Accilli, ha consegnato al nuovo questore Vittorio Rizzi un gagliardetto della sezione ANPS, augurando le migliori gratificazioni per il nuovo incarico.



28



31



29



32



34



30



33



35



Una storia come tante

La Sardegna, si sa, era terra di sequestri di persona. Ed è appunto di un sequestro, per il quale le mie notizie riservate non vennero prese in considerazione, che voglio raccontare. Era avvenuto il rapimento di un noto professionista di Sassari e forse, dico io, se i signori Dirigenti avessero continuato a credere alle mie “bugie”, quella persona sarebbe probabilmente tornata prima in libertà. Le indagini erano in corso ed un bel giorno che non ero in servizio decisi di andare a caccia verso la zona di Pattada. È mattina presto e sono in viaggio da un quarto d’ora. Arrivo al bivio della strada per Ozieri (paese di transito per quella zona), ma improvvisamente mi viene di andare dritto senza sapere dove. Continuo ed arrivo al bivio per Florinas, altro punto da dove avrei potuto imboccare la strada per Pattada. Mi dico: “Tira dritto”. Continuo così a viaggiare senza un punto preciso da raggiungere. Mi trovo, senza accorgermene ed assorto nei pensieri, all’altipiano de Campeda, presso il confine con la provincia di Nuoro.

Mah!! Quasi quasi mi fermo qui. Ero titubante ma la zona la conoscevo ed era anche un posto di quelli buoni. Per la caccia intendo, ed anche per funghi. Fra l’altro, in quella zona avevo un amico che non vedevo da parecchi anni (sapevo che si era trasferito in un’altra zona, ma non sapevo dove). Scendo dalla macchina e mi avvio per la campagna con il mio fidato Black, un Epagneul Breton, alla ricerca della selvaggina. Non passano venti minuti che, improvvisamente mi arriva alle orecchie un fischio che non mi era nuovo (era un segnale convenzionale). Rispondo e mi giro scrutando la zona. Vedo infine

l’amico che mi fa cenno di andare dietro il solito riparo, un cespuglio grande. Continuo a far finta di poter scovare qualche preda e mi avvicino dall’altra parte di quell’arbusto. Fingo di volermi riposare e mi siedo su di un sasso. Avevo già capito di chi si trattava. Era proprio lui. Il mio amico che non vedevo da tempo. Domandai cosa gli era successo e perché non lo avevo più incontrato da quelle parti. Mi rispose che aveva cambiato zona ed ora era tornato in quel posto a prendersi alcune cose che aveva lasciato. Parlammo brevemente, in dialetto, del più e del meno. La famiglia, la campagna, il bestiame. Dopo, seccamente, mi chiese: “In Tattari, bor manca cosa pro casu?” (a Sassari vi manca qualcuno per caso?) Rimasi per un attimo senza parole. Non avevo capito il vero significato di quella domanda, ma riflettei un attimo e mi ripresi quasi subito perché avevo intuito a cosa alludeva.

“Sì, perché?”. Risposi. E lui di rimando, sempre asciutto e deciso: “Proitte appo iu movimento stranu in custi logu, e tue già ischisi a inue andare. Atteru non ti posso narrere.” (perché ho notato un movimento strano e tu sai già dove andare. Altro non ti posso dire). Dette queste poche parole, conciso e deciso come era apparso, si alzò e andò via scomparendo per la campagna. Non ho mai più incontrato quell’amico. Non so dove sia andato a finire né che fine abbia fatto. Conoscevo benissimo quella zona per via della caccia. Sto parlando di quella parte di Altipiano di Campeda che si affaccia a sud, sopra diversi paesi (Silanus, Bortigali, Lei), con tutti i suoi strapiombi e i suoi agglomerati rocciosi.



Rientro a Sassari e l'indomani ne parlo con il Dirigente. Mi ascolta con interesse però mi dice che non si poteva fare nulla in quanto la zona era territorio di Nuoro. Gli prospettai la mia idea di agire di concerto con quella Squadra Mobile, organizzando un accerchiamento a largo raggio. Mi ero fatto l'idea di chiudere tutti i passaggi obbligati a monte e a valle, per convergere in una determinata zona rocciosa che, secondo le indicazioni sibilline del mio amico, poteva ospitare "chi mancava da Sassari". Certo è che bisognava organizzare il tutto per bene ma ne sarebbe valsa la pena e i fatti, come dirò dopo, mi avrebbero dato ragione. Il dirigente mi liquidò dicendo che ne avrebbe comunque parlato quanto prima con il collega del capoluogo barbaricino. Non venni ascoltato, o almeno così pareva a me. Non se ne parlò per parecchi giorni e una mattina mi permisi di ricordarglielo. Mi disse che c'erano delle armi da portare alla Direzione di Artiglieria di Nuoro per distruggerle. Era l'occasione buona per fare in un solo viaggio due servizi. Ci avviammo il giorno dopo. Io mi fermai alla Direzione di Artiglieria, alla periferia di Nuoro, mentre il Dirigente proseguì per la Questura al fine di incontrare il collega di quella Squadra Mobile. Attesi quasi tutta la mattina poi finalmente rientrammo. Nel percorrere la strada sotto Bortigali, giacché il Dirigente nulla mi diceva, mi feci animo e gli domandai l'esito dell'incontro circa "quella questione". Mi disse che ne aveva parlato ma gli era stato risposto che la presenza di un sequestrato proprio in quella zona, era assai improbabile. Francamente ci rimasi abbastanza male. Ad ogni modo non ribattei in nessuna maniera in quanto non

spettava a me decidere. I giorni passarono ed altri colleghi preposti continuavano ad indagare.

Qualche tempo dopo, ero con il collega ed amico Giovanni Piredda, al volante della macchina di servizio Siena 6 per un accertamento in città. Stavamo percorrendo la via Giovanni Pascoli quando arriva una chiamata dal centro operativo: "Siena 6, Siena 6, rientrare urgentemente, ripeto urgentemente. Griva deve presentarsi dal Dirigente". Dico al collega: "Deve essere accaduto qualche fatto grave". Rientriamo di gran fretta, quindi busso ed entro nell'ufficio del mio superiore. Questi, ad alta voce, mi disse: "Aveva ragione! L'ostaggio l'hanno liberato nella zona che ha segnalato lei".

Io sono sempre stato rispettoso con tutti se no mi pestano, come si suol dire, i calli, ma in quel momento non ci vidi più e la rabbia che avevo dentro di me dovevo buttarla fuori. La mia reazione fu rabbiosa e repentina, quanto di breve durata e senza possibilità di replica. Batto violentemente il pugno sul tavolo del Dirigente (ho ancora oggi davanti agli occhi l'immagine degli oggetti che ci rimbalzavano sopra e la faccia del mio superiore, stupita perché non se lo aspettava), gridando: "Ragione un c..., a me non me ne ha mai dato di ragione!". Giro le spalle e me ne vado.

*Giovanni Griva
Socio ANPS Sassari*

La Polstrada di Portogruaro in soccorso alla catastrofe della Val di Stava

Nel primo pomeriggio del 19 luglio 1985, mi trovavo giovane accasermato nelle camerate del distaccamento Polstrada di Portogruaro, libero dal servizio, quando ricordo che l'allora comandante del distaccamento mi chiedeva di scendere nel suo ufficio. Quando giunsi, mi disse che in una zona del Trentino si era verificata una catastrofe, con sicuramente molti morti e danni ingenti e conseguenti problemi alla viabilità. Per ordine del compartimento di Padova, bisognava trovare due volontari che partissero entro una o due ore con l'auto di servizio per presentarsi al distaccamento Polstrada di Cavalese e mettersi a disposizione per l'impiego immediato in zona d'operazione, per soccorso e ripristino viabilità dei luoghi sinistrati. Non ci pensai su molto, sono fatto così e risposi che un volontario lo aveva già trovato, e subito tornai in camerata a preparare il necessario per la partenza. Nel frattempo che mi ero preparato ed avevo attrezzato l'auto di servizio, seppi dal comandante che aveva trovato l'altro collega che mi raggiunse dopo un'oretta, ed insieme partimmo per le zone coinvolte dalla tragedia. Nella frazione Stava del Comune di Tesero (Tn), esistevano due grandi bacini di raccolta acque di risulta

di una grande miniera. Gli argini di questi bacini cedettero e in un baleno 185.000 metricubi di acqua, fango e detriti a velocità folle corsero verso l'abitato di Stava, mentre la gente era tranquilla a casa per l'ora di pranzo. Fu una catastrofe immane. Solo dopo molti mesi di ricerche dei corpi travolti e dopo un anno dalla catastrofe, si poté stabilire il numero esatto di 268 deceduti. Tra loro, anche 28 bambini. Al nostro arrivo al distaccamento, ci venne chiesto di recarci subito senza indugio a pattugliare l'area critica e di provvedere ad agevolare il transito dei mezzi di soccorso primari. Inutile dire che il nostro slancio ci permise molte ore di pattugliamento senza un minuto di sosta. Si correva contro il tempo per salvare vite umane. I primi giorni espletammo dei servizi massacranti e senza orari, con gli stivali spesso immersi nel fango. Molto spesso transitavamo dalla via che attraversa l'abitato di Stava e che ha la particolarità di possedere un ponte di epoca romana ancora intatto e transitabile. La furia devastatrice delle acque, fango e detriti di ogni tipo aveva danneggiato irrimediabilmente molti manufatti più o meno recenti, ma fui colpito nel vedere il ponte romano che aveva retto all'impatto principale delle

acque, senza il minimo graffio, era solo imbrattato dal fango. Segno evidente che gli antichi romani ci sapevano fare con l'architettura. Tutto intorno però, regnava la devastazione più totale. Rimanemmo per circa una decina di giorni aggregati, svolgendo attività di ordine pubblico e ripristino della viabilità. Porto ancora nel cuore la pietà verso le povere vittime e l'esperienza umana maturata in quella situazione drammatica. Nota dolente: né io né il collega ricevemmo mai dai superiori un cenno di apprezzamento per l'impegno espletato con così tanto slancio.

*Valter Stabile
Socio ANPS Venezia*



Un'inarrrestabile Campagnola



farmacia. Un giorno il sindaco aveva, ad occhio e croce, calcolato che i soccorsi non sarebbero potuti arrivare per un'altra settimana.

Una mattina, dopo un paio di giorni dalla previsione del sindaco, il silenzio che regnava nel paese fu rotto da un lontano ruggito di un motore a scoppio. Con sci, slitte, racchette (chi le aveva) arrivammo all'ingresso del paese dal lato di Sulmona.

Nel 1956 avevo 12 anni. In quell'anno ci fu una nevicata talmente abbondante da mettere paura. Il mio paese, Bugnara (AQ), fu letteralmente sepolto da metri di coltre bianca. Considerata l'età, però, non è che mi dispiacesse più di tanto; infatti il miglior divertimento di noi ragazzi era quello di lanciarsi dalle finestre e dai balconi del primo piano delle nostre rispettive abitazioni, sulla gran massa di neve sottostante, oltre alla goduria di non dover andare a scuola. Si comunicava con i vicini di casa attraverso tunnel scavati sotto la neve. I giorni passavano e le scorte, seppur abbondanti, di un paese agricolo le cui famiglie, tutte o quasi, allevavano un maiale ed avevano polli e uova a iosa, ad un certo momento, cominciarono a scarseggiare. La solidarietà raggiunse in quel periodo il culmine; tra le gallerie scavate nella neve si andava dal vicino a proporre lo scambio di pasta con legumi, di sale con zucchero, di caffè con orzo, di pane con vino. Se l'uno non avesse avuto bisogno di quel che gli veniva proposto di scambiare, non si rifiutava, assolutamente, di donare all'altro quel che era stato a lui richiesto. I giorni passavano e sebbene lo spessore della neve si venisse riducendo, i soccorritori, onestamente, non erano in grado di poterci raggiungere. Furono momenti difficili. I miei compaesani, notoriamente tenaci e caparbi, non mollarono. Il timore di scarsità di medicinali per le persone anziane e per i piccoli però, li mise a durissima prova. Bugnara, allora, non aveva una

Noi ragazzi vedemmo arrancare con difficoltà estrema, a molta distanza, quel che sembrava un mezzo di trasporto. Poi sentimmo il crepitare di armi automatiche. Ci guardammo negli occhi e impauriti ci nascondemmo l'uno dietro l'altro. Guardammo nella direzione di provenienza degli spari e del rumore del motore e con ansia estrema aspettammo di capire chi fossero quei temerari che cercavano di raggiungere Bugnara. Una inarrrestabile Campagnola Fiat impiegò due ore e mezza per percorrere due chilometri; alla fine arrivò alla piazza del paese. Era una pattuglia della Polizia Stradale di Sulmona, che oltre a viveri e coperte ci aveva portato medicinali. All'ingresso del paese aveva avuto a che fare anche con un branco di lupi affamati. Era questo il motivo del crepitare dei mitra. Ci dissero i due Agenti che avevano solo sparato senza colpo ferire. Noi ragazzini incuriositi passammo in rassegna la Campagnola, le uniformi dei due Agenti della Stradale e soprattutto i loro mitra portati a tracolla sul petto. Quando le Guardie Comunali presero in consegna quei beni preziosi, in quei frangenti, l'Agente Antonio Ciacciarelli, oggi splendido ultraottantenne, per la gioia di noi ragazzi ci consegnò una scatola di scarpe piena di cioccolatini, dono del Distaccamento di Polizia Stradale di Sulmona.

*Giovanni D'Eramo
Vice presidente ANPS Sulmona*

SEMPRE NEI NOSTRI CUORI

BURGIO GIUGLIEMMO	AGRIGENTO	09/03/2011	D'AMORE GIULIO	GENOVA	01/02/2012
COLUCCI GIUSEPPE	ALESSANDRIA	17/07/2012	DIANI GIULIO	GENOVA	28/01/2012
BUCCIOLI ENRICO	ALESSANDRIA	26/06/2012	PAGNI GIORGIO	GENOVA	07/05/2011
TANCREDI LEONARDO	ANCONA	27/10/2011	MORE' ANTONIO	GENOVA	01/06/2011
SORBERA SALVATORE	ANZIO	GEN. 2013	REGINA FRANCESCO	GROSSETO	22/04/2011
ZANFARDIN ROSINA	AOSTA	21/09/2011	PETRILLO ELIA MICHELINA	IMOLA	25/10/2012
BATTISTELLI REMO	AREZZO	24/10/2009	REFFO MARIA	LATINA	31/01/2013
MENCI GIGLIOLA	AREZZO	05/01/2012	QUARTA LIBERATO	LECCE	21/04/2013
DEGNI PASQUALE	AREZZO	2009	BOCINI CORINTO	LUCCA	27/12/2011
DELL'UOMO TOMMASO	AREZZO	2009	ORRU' MICHELANGELO	LUCCA	29/08/2011
DE GRAZIA CARMINE	ASCOLI PICENO	30/04/2012	GIUNTOLI FERNANDO	LUCCA	FEB 2012
CRISTIANO SOSSIO	ASTI	06/02/2012	FORGIARINI ALBINO	LUCCA	23/01/2013
D'ANGIO' EDMONDO	ASTI	02/07/2012	PAPALINI UGO	LUCCA	02/04/2013
PIERMARINI LUIGI	ASTI	19/07/2012	IACOMINI ANGELO	LUCCA	06/05/2013
HURBISCH WERNER	ASTI	11/03/2013	EMILIANI PIETRO	LUGO	02/10/2012
COCOZZA GIUSEPPE	AVELLINO	25/08/2011	GAROZZO ALESSIO	LUGO	09/07/2013
MORETTO AUGUSTO	BASSANO DEL GRAPPA	12/12/2011	LAMANNA FRANCESCO	LUINO	2012
CUNICO RENATO	BASSANO DEL GRAPPA	25/08/2012	COCCI GRIFONI PACIFICO	MACERATA	24/06/2012
PANOZZO ROME	BASSANO DEL GRAPPA	15/09/2012	SPURI DIONISIO	MACERATA	29/04/2013
DETASSIS GIUSEPPE	BASSANO DEL GRAPPA	02/11/2012	MILANI PIERO	MAGENTA	18/08/2011
BALDAZZI GIORGIO	BOLOGNA	09/08/2012	URSO AMELIA	MAGENTA	27/10/2012
ALESCIO LUCIO	BOLOGNA	25/03/2013	BALDACCI ELIO	MASSA	09/11/2012
MANZINI AUGUSTO	BOLZANO	10/11/2011	VIGIANO EUGENIO	MASSA	01/05/2013
CUSMANO ANTONINO	BOLZANO	16/04/2012	FIGIELLO GIUSEPPE	MASSA	15/06/2013
IRENBERGER UGO	BOLZANO	2012	BARBANO MICHELE	MATERA	04/07/2009
MARINO VITALIANO	BOLZANO	2012	VALEO GIOACCHINO	MERANO	12/04/2013
ROTELLA GIUSEPPE	BOLZANO	5/11/2012	MAGNELLI ESPEDITO	MILANO	15/08/2011
FERRI VITTORIO	BOLZANO	27/08/2013	PIAZZO FRANCESCO	MILANO	23/05/2011
TESSADRI ALFREDO	BOLZANO	8/05/2012	SPANNO GIOVANNI	MILANO	03/01/2012
BERTUZZI FRANCESCO	BRESCIA	29/01/2012	TIZZI DOMENICO	MILANO	14/01/2012
CALINI GEROLAMO	BRESCIA	27/03/2011	DALLOLIO ANSELMO	MODENA	08/03/2012
DOIMO GINO	BRESCIA	13/02/2012	TREZZA ANTONIO	MODENA	16/11/2012
GALLO ROCCO	BRESCIA	02/01/2012	SORO ANGELINO	MODENA	01/09/2012
NOVARA GIANCARLO	BRESCIA	17/11/2011	SELVITELLA ANTONIO	MODENA	12/04/2013
MAFFI AUGUSTO	BRESCIA	08/05/2012	RUSSO ALESSANDRO	MONFALCONE	10/06/2012
BABACCI MARIO	BRESCIA	03/06/2012	PIZZI GIOVANNI	NAPOLI	13/01/2012
MONASTERO VITO	BRESCIA	11/09/2012	CIPOLLONE MARCELLO	NETTUNO	28/09/2012
CAVALLERI GIUSEPPINA	BRESCIA	09/06/2012	OROFINO GIUSEPPE	NOVARA	06/10/2010
FONTANA FRANCO	BRESCIA	08/11/2012	LOVO REMO	PADOVA	23/02/2012
SPARANO MARTINO	BRESCIA	07/07/2013	SCOPELLITI MICHELE	PADOVA	15/04/2011
SMALDINO ATILIO	CALTANISSETTA	13/03/2012	CANTIELLO SALVATORE	PADOVA	05/03/2012
DI NOLFO CRISTOFORO	CALTANISSETTA	03/10/2012	BIANCHETTI DOMENICO	PADOVA	01/04/2013
SFALANGA MARIO	CALTANISSETTA	28/01/2013	DELLO BUONO GIUSEPPE	PADOVA	14/04/2012
LESO LUIGI	CAMPOBASSO	08/09/2012	RICCIATO ANGELO	PADOVA	12/04/2013
BOI OLIVIO	CARBONIA	28/05/2013	GHERSINA GABRIELE	PADOVA	22/05/2013
CALABRO' BENITO	CASTELVETRANO	16/03/2013	MASSOLI QUINTO	PADOVA	21/06/2013
PIROZZOLO SILVIO	CERVIGNANO DEL FRIULI	27/02/2011	GOMIERATO GIOVANNI	PADOVA	24/06/2013
MASCIARELLI IVAN	CHIETI	08/08/2011	MEDORINI GAETANO	PERUGIA	29/01/2012
MINCIOTTI ARMANDO	CITTA DI CASTELLO	26/03/2012	CAVAZZA MUZIO	PESARO	10/10/2012
MACERA BENVENUTO	CITTA DI CASTELLO	07/02/2012	GIROLIMETTI SECONDO	PESARO	01/09/2012
ORSINGNER RENATO	COMO	29/01/2012	DONATELLI GIOVANNI	PESCARA	23/03/2013
MALAMISURA ANTONIO	COMO	12/08/2012	LANCELLOTTA NICOLA	PIACENZA	06/05/2012
SPALLUTO AMLETO	COMO	06/03/2013	SALVINI MIRANDA	PISA	18/01/2012
DI MARZO ALFONSO	CREMONA	19/01/2013	GRAVINA LIBORIO	PISA	05/05/2012
GAZZELLA MARIO	CUNEO	24/05/2013	ROCCASALVA ROSARIO	PISA	28/07/2012
CUOZZO CIRO	DOMODOSSOLA	17/02/2013	LOSARDO CARMELO	POTENZA	MAR. 2012
CALZONI GINO	FERRARA	31/08/2012	CROCE CARMINE	POTENZA	26/04/2013
CHENDI LUCIANA	FERRARA	27/04/2013	DI FEO NICOLINA	POTENZA	MAG. 2013
DI STASIO ALFREDO	FIRENZE	2012	PASIRO CLAUDIO	POTENZA	GEN. 2013
MASONI LEONARDO	FIRENZE	18/01/2013	MONTESANO ROCCO	POTENZA	GIU. 2013
GIOMETTI PIETRO	FIRENZE	23/01/13	ARENA MARIO	PRATO	13/03/2013
FAVALE FIORENZO	FIRENZE	03/02/13	CARRUBBA ENRICO	RAGUSA	25/04/2011
PIASTRA LOREDANA	FIUMICINO	25/12/2011	OMBRINI GIOVANNI	RAGUSA	21/09/2012
TALENTI GAETANA	FOGGIA	15/05/2011	DE LEO ANTONIO	RAGUSA	03/05/2013
CAPUTO CARMINE	FOLIGNO	15/09/2012	TURLA' CARMELO	RAGUSA	13/03/2013
CUBEDDU GIUSEPPE	FORLI	LUG. 2012	PULVINO GIUSEPPE	RAGUSA	28/05/2013
MUSCARA' FILIPPO	FORLI	24/06/2013	FRULLI CESARE	RAVENNA	2012
MELE CESARE	GALATINA	11/12/2011	TERMINEBENEDETTO	REGGIO EMILIA	GIU. 2012

BONFRISCO GIOVANNI	REGGIO EMILIA	12/06/2012	ELIANI ERMANNO	TRIESTE	25/09/2012
SENATORE MICHELE	REGGIO EMILIA	10/07/2012	MAMELI GOFFREDO	TRIESTE	25/09/2012
NICOTRA SALVATORE	RIETI	19/08/2012	ZACCHIGNA FAUSTINO	TRIESTE	03/09/2012
ANCONA PIETRO	ROMA	02/08/2013	MILANESE GUERRINO	TRIESTE	03/08/2012
BELLUCCI REMO	ROMA	24/09/2011	GORTAN FERRUCCIO	TRIESTE	07/05/2013
GHISU PASQUALINO	ROMA	11/09/2012	AMBROSET EDI	TRIESTE	17/01/2012
MATTEI FRANCO	ROMA	14/01/2013	ORETTI ALBERTO	TRIESTE	19/05/2013
CORSO VINCENZO	ROMA	22/01/2013	GOTTI LILIANA	TRIESTE	16/05/2013
CORVARIEMIDDIO	ROMA	04/09/2012	MAURO SILVANO	TRIESTE	12/05/2013
DAL BORGO FIORELLA	ROVIGO	26/09/2012	LEONARDELLI LUCIO	TRIESTE	24/04/2013
SCARPARO ALESSANDRO	ROVIGO	19/05/2013	VARGIU MARIO	TRIESTE	18/04/2013
SONTUOSO GIOACCHINO	ROVIGO	12/05/2013	GROSSO ALFREDO	TRIESTE	31/03/2012
CERVATI LUIGINO	ROVIGO	22/06/2013	SELVI ANTIMO	TRIESTE	02/10/2012
CININI TOLEMAIDE	ROVIGO	16/07/2013	BRUNETTI ARRIGO	UDINE	08/02/2012
VELOTTI CARMELA	SALERNO	23/06/2012	DORBOLO' BRUNO	UDINE	21/12/2011
FUMAROLA MICHELE	SALERNO	LUG. 2012	NARDICCHIA GABRIELE	UDINE	08/02/2012
GRECO VINCENZO	SALERNO	17/02/2012	SPADACCINI GIUSEPPE	UDINE	03/01/2012
RISI BIAGIO	SALERNO	08/06/2011	BABILONI GIORGIO	UDINE	20/08/2011
SICA BERNIERO	SALERNO	16/07/2012	FERRACINI LUCIANO	UDINE	03/07/2012
PISCITELLI GENNARO	SALERNO	20/11/2012	VALERI ROMEO	UDINE	13/08/2012
TAFURI MODESTINO	SALERNO	03/02/2013	MIHELIC GIUSEPPE	UDINE	06/11/2012
VISCUSI ALBINO	S. MARIA CV	13/11/2012	GNAGNERI SANTINO	UDINE	07/10/2012
PALMA GIOACCHINO	S. MARIA CV	11/02/2013	ROMANIN BRUNO	UDINE	12/01/2012
VITELLI ETTORE	SENIGALLIA	19/11/2010	TONELLI RINO	UDINE	28/09/2012
ROTOLI IVO ALFIO CANDIDO	SENIGALLIA	29/02/2012	CODUTTI ARTURO	UDINE	22/12/2012
GRASSI GRAZIA	SENIGALLIA	18/06/2012	DEGANO LUIGI	UDINE	11/11/2012
CAIAZZO MICHELE	SENIGALLIA	04/07/2012	PIRONIO ENZO	UDINE	27/03/2013
DE MARZI EGLE	SONDRIO	MAG. 2013	FLAUGNACCO SAVIO	UDINE	02/02/2006
GAUZZI ANTONIO	SPOLETO	19/02/2010	GIOVAGNONI GIUSEPPE	UDINE	22/12/2010
CIRI VINCENZO	SPOLETO	10/02/2006	MARZIO PRIMO	UDINE	05/03/2013
SCAZZARRIELLO LEONARDO	TARANTO	06/05/2011	RIDOLFO VALENTINO	UDINE	07/06/2013
PICO GIANCARLO	TARQUINIA	02/06/2011	CALCATERRA GIUSEPPE	VARESE	26/11/2011
D'ORSOGNA LENIN	TERAMO	05/02/2012	MAINENTI ALESSANDRO	VARESE	12/07/2011
ARDIZIO NINO	TERNI	26/01/2012	ROSANNA CARLO	VARESE	26/11/2011
COLASANTI FERNANDA	TERNI	09/09/2011	CIRIGLIANO ROCCO GIUSEPPE	VARESE	20/12/2012
MICOZZI GINO	TERNI	29/09/2011	FRANCATO ROCCO	VARESE	25/12/2012
PRAGLIOLA ANTONIO	TERNI	NOV. 2011	VIGNATI MARIA ROSA	VARESE	11/03/2013
ZACCONI GREGORIO	TERNI	16/06/2012	GIACOMELLO CARLO	VARESE	26/04/2013
D'AMMANDO INO	TERNI	30/07/2012	TREZZI ATILIO	VARESE	29/04/2013
CRUPI ANTONINO	TORINO	10/02/2011	DI BARBORA MARIO	VENEZIA	04/11/2012
GRASSITELLI FRANCESCO	TORINO	10/03/2011	FABBRI AUGUSTO	VENEZIA	11/11/2012
PASQUALI ANTEMINO	TORINO	24/04/2011	CUPICCIA ANGELO	VENEZIA	12/12/2012
GARRONE ENRICO	TORINO	15/05/2012	MILANI FRANCESCO	VENEZIA	13/01/2008
CARLUCCIO DAVIDE	TORINO	18/05/2012	URSO VITO	VENEZIA	2012
TITONE PASQUALE	TORINO	09/05/2012	FASSIONE GUIDO	VERCELLI	AGO. 2012
TUMMINIA GIUSEPPE	TORINO	27/04/2012	FALZONE DELINO	VERCELLI	04/04/2013
D'ALESSIO CARLO	TORINO	04/01/2013	TEDDE FRANCESCO MARIA	VERONA	10/09/2012
DE BONIS CESARE	TORINO	30/03/2013	BONA ITALO	VERONA	12/05/2012
FALCETTA NICOLA	TORINO	11/02/2013	SPIZZICA GIUSEPPE	VERONA	17/05/2012
MARENNA ANTONIO	TORINO	13/12/2012	BARINELLI CIRILLO	VICENZA	16/01/2012
PANIGHETTI EGIDIO	TORINO	DIC. 2013	BETTINI LINO	VICENZA	30/08/2012
PRINCIPE ARMANDO	TORINO	15/01/2013	BRIGNOLI GIOVANNI	VICENZA	26/09/2010
PEPE GENNARO	TORINO	10/02/2013	CALVIELLO GIUSEPPE	VICENZA	31/05/2012
SARACCHI EMILIO ADOLFO	TORINO	06/12/2012	CAZZOLA ANTONIO	VICENZA	10/09/2011
TOCCO ALFREDO	TORINO	11/02/2013	CORSINI MARIO	VICENZA	21/01/2012
VEZZANI ORESTE	TORINO	31/05/2013	DRAGO DOMENICO	VICENZA	25/06/10
ZUCCHETTI GIUSEPPE	TORINO	20/01/2013	FORMENTIN GUERRINO	VICENZA	03/05/2011
MEDINI ERNESTO	TORINO	17/06/2013	FRESSOLA GUIDO	VICENZA	17/12/2011
FUCCIO MARCO	TRENTO	2011	MICHELI ALVARO	VICENZA	03/05/2011
MAZZEO CESAREO	TRENTO	FEB. 2012	MIGNONE GIUSEPPE	VICENZA	10/05/2012
PARISI VINCENZO	TRENTO	GEN. 2012	STEFANUTTI MARIO	VICENZA	10/06/2010
LORENZANO PIETRO	TREVISO	14/09/2012	ZECCHINELLI GIOVANNI	VICENZA	26/01/2011
VETTORELLO LINO	TREVISO	16/09/2012	BELLINI GIOVANNI	VICENZA	26/11/2012
FRILLI FRANCO	TRIESTE	16/11/2009	MELI FRANCO	VICENZA	26/03/2012
REPIC ATILIO	TRIESTE	02/12/2005	NARDI ROSALIA	VICENZA	19/11/2011
SELLA QUINTINO	TRIESTE	27/10/2012	NATALI MARIO INNOCENZO	VITERBO	05/02/2008
DARIS OTELLO	TRIESTE	06/07/2012	PINI UMBERTO	VITERBO	30/04/2013
VISINTINI GUIDO	TRIESTE	30/10/2011			

MATERIALE SOCIALE

Si fa presente a tutti i soci che per acquistare il materiale sociale (bustine, colletti, alamari, stemmi araldici, ecc.) occorre rivolgersi direttamente alla Presidenza Nazionale in quanto nessuna azienda o società è attualmente autorizzata alla vendita.



TESSERE COMPLETE

BUSTINA

COLLETO CREMISI E ALAMARI

COLLETO CREMISI

CRAVATTA SOCIALE

DISTINTIVO METALLICO PICCOLO

STEMMI ARALDICI GIACCA

FILETTO ORO E ARGENTO

POSTER ANPS

FOULARD DONNA

MEDAGLIE RICORDO CON ASTUCCIO

A.N.P.S.

PORTACHIAVI ANPS

CREST ANPS

GAGLIARDETTO ANPS